

il Musichiere

I PROGRAMMI COMPLETI DELLA RADIO TELEVISIONE

In questo numero
un disco natalizio

**AURELIO
FIERRO**

canta per voi

**'O ZAMPUGNARO
'NNAMMURATO**

Un eccezionale
documentario
a colori

**IL PRANZO
DI NATALE**

con le
ricette complete

**LE NUOVE
ANNUNCIATRICI**

Le canzoni di
Marilyn Monroe nel film
FACCIAMO L'AMORE

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
MILANO - ANNO II - NUMERO 103
17 DICEMBRE 1960 - LIRE 100



NILLA PIZZI

il regalo che dura tutta la vita



Eura Ferrania è un dono utile
che dura tutta la vita.

Con Eura ed il flash Microlux
si possono scattare belle foto
anche in casa e al buio

In vendita presso i negozi di articoli fotografici

Eura L. 2.650
Microlux L. 950

ferrania

aura

Corso Matteotti, 12 - Milano

il Musicchiere

di Gerinei e Giovannini

TUTTO DEL MONDO DELLA CANTIERE

Milano, 11 Dicembre 1960
Anno II - N. 103 - L. 100

Settimanale
Spedizione in abb. postale
Gr. 2° - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI
Direttore
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Inquadri
in bianco e nero L. 300 per
sest/colonna.



Un numero arretrato L. 350.
Inviare l'importo in francobolli o versando sul C.C.P. n. 3-2452 intestato a Arnoldo Mondadori Editore.

ABBONAMENTI

ITALIA:
annuale L. 5.000
semestrale L. 2.550
trimestrale L. 1.300

ESTERO:
annuale L. 7.000
semestrale L. 3.600

INviare l'importo a: Arnoldo Mondadori Editore - via Bizzozzi di Savoia, 20 - Milano, secondo le preferenze del C.C.P. n. 3/3656. Gli abbonamenti possono essere fatti anche presso i nostri Agenti nelle principali città e inoltre nei seguenti negozi a Mondadori per Voi: BOLOGNA, via D'Azeglio, 15; CATANIA, via Italia, 105; COSENZA, via Monte Grappa, 52; GENOVA, via Caracciolo, 5 r; MILANO, corso Vittorio Emanuele, 34; NAPOLI, via Vittoriosa, 11; NAPOLI, via Guarniti Nuovo, 9; PADOVA, via Emanuele Filiberto, 8; PESCARA, via Firenze, 13; PISA, via Principe Amedeo, 5 r; ROMA, Lungotevere Prati, 1; ROMA, via Veneto, 145; TORINO, via Monte di Pietà, 21; VENEZIA, calle degli Stagneri - San Marco 527; VENEZIA Mestre, via Carducci, 48.

Per il cambio di indirizzo
inviare L. 40.

Printed Matter
Printed in Italy
Revised Made in Italy

LA COPERTINA:



Foto di Sergio del Grande

Nella Pizia, insieme con Wilma De Angelis, Nuccia Bonajanni e Stella Dreyer, si presta quest'anno a preparare il pranzo di Natale. Nel grandioso servizio a colori che pubblichiamo alle pagine 14-19 troverete i suoi consigli e una serie di succulente ricette.

TELEGRAMMI

Miranda Martino è stata a Parigi, e dai microfoni della radio francese ha interpretato *Scopriaciello*, *Malatia*, *Notte di luna calante* e *Meravigliosa labbra*.

Teddy Reno ha inciso il primo disco per la sua nuova casa discografica. Il cantante triestino ha scritto per la sua organizzazione il negro Jerry Wright.

Nunzio Gallo è l'autore di due canzoni moderne i cui versi sono stati scritti da Marcello Zanfagna. Si tratta di *Ho perduto il mio so* e *Non tornare mai più*.

Carla Boni ha inciso *Una stella di ghiaccio*, una canzone scritta apposta per lei da Gino Paoli. Per questa registrazione l'orchestra che accompagna la cantante è diretta dal marito Gino Latilla.

Domenico Modugno è stato interpellato per intervenire per la televisione dalla camera della clinica dove è tuttora ricoverato: le canzone *Notte di luna calante*. Non essendo stato possibile allestire la camera in modo da non fare intendere che il cantante si esibiva in ospedale, l'idea è stata accantonata.

Mina e Lojacas sono i primi personaggi invitati per la nuova serie di trasmissioni radiofoniche dal titolo *Bocco della verità*, durante le quali illustri clinici, avvocati e appassionati interrogano i protagonisti dello spettacolo.

Liz Taylor e Eddie Fisher hanno comprato una casetta di tredici locali a Westchester County negli Stati Uniti del valore di 150 milioni di lire. I cinque aciri di terreno che la circondano comprendono campi di tennis e piscina.

Marlene Dietrich ha deciso di incidere la canzone di Bernard Disney e di Jean Claude Pascal dal titolo *Les imbéciles*.

Louis Armstrong, rientrato dalla tournée compiuta in Africa, sta girando a Parigi il film *Paris blues* con Duke Ellington.

L'effigie di Gerard Philippe apparirà su un francobollo francese della serie dedicata al teatro e ai grandi attori.

Ururi, piccolo paese in provincia di Campobasso dove risiedono parecchi « oriundi » albanesi, ospiterà alla fine del mese il primo festival della canzone albanese, al quale concorreranno cantanti, autori e compositori dilettanti balcanici.

Franco De Marchis, giovane cantante romano, è partito in questi giorni per la sua prima tournée in Jugoslavia. La partenza del cantante è stata movimentata da complicazioni burocratiche per il visto.

La televisione avrebbe avuto intenzione di invitare per una serie di trasmissioni la formazione della Roman New Orleans Jazz Band, ma l'iniziativa sarebbe stata accantonata perché al pianoforte si esibisce Romano Musolino, il quale però è già apparso sui teleschermi in un collegamento da Viareggio.

Ad Aurelio Fierro l'incidente accaduto gli durante una recente battuta di caccia è costato caro. Dalla gamba colpita gli sono stati estratti finora sei pallini e per questo primo intervento ha storsato trecentomila lire.

Fabian e Tommy Sands interpreteranno insieme una commedia musicale dal titolo *Beach Pad*. Fabian intanto dopo il successo del suo ultimo film *North to Alaska*, è stato scritturato per una nuova pellicola dal titolo *The Beardless Warriors*.

VI RIVELIAMO LE CANZONI DEI CANTANTI AUTORI
GIÀ SELEZIONATE PER IL PROSSIMO FESTIVAL



GINO PAOLI:
"Un uomo vivo"



GIANNI MECCIA:
"Patatina"

MINA DISERTA SANREMO

UMBERTO BINDI:
"Non dirmi chi sei"

GIORGIO GABER:
"Benzina e cerini"



JOE SENTIERI:
"Lei"



ADRIANO CELENTANO:
"Ventiquattromila baci"



- Perché ha preso questa decisione? Editori e organizzatori insistono per farle cambiare idea.
- Bindi, Gaber, Paoli, Renis, Lojacom, Sentieri e Meccia, che sarebbero già stati promossi, interpreteranno le loro composizioni.
- Bocciati come autori al primo esame: Villa, Fierro, Romeo, Calise, Tito Schipa.
- La partecipazione di ogni cantante costerà davvero più di un milione?
- Sarà l'ultimo Festival. Si dice che quello del 1962 sarà assorbito da "Canzonissima".

dal nostro inviato Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Ad ogni loro arrivo a Roma, per le riunioni della commissione che sceglie le ventiquattro canzoni dell'undicesimo Festival di Sanremo, i membri della giuria, residenti fuori della Capitale, erano regolarmente accolti alla stazione Termini da un gentiluomo napoletano che, lasciandoli intendere di trovarsi lì per caso, porgeva a tutti il benvenuto. Questo personaggio non era altro che un compositore, Amedeo Olivares, il quale, con la sua presenza, ricordava ai membri della giuria che tra i motivi in lizza ce n'è uno suo. Si tratta di *Nostalgia* scritto con il paroliere Bertini. Il cordiale Olivares l'abbiamo incontrato anche al nostro arrivo. Non aspettava noi, ma un «commissario» che non era giunto con gli altri esperti. L'attesa è risultata vana, poiché il «ritardatario» Pino Calvi si trovava da una settimana a Roma dovendo mettere a punto la col-

na sonora di un film giallo-comico interpretato, a Montecarlo, da Silvana Mangano, Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Nino Manfredi e intitolato *Crimes. Il «benvenuto» di Olivares è stata scherzosamente giudicata la tattica più discreta di componenti la commissione di scegliere i particolari autori e canzoni. *Nostalgia* è poi passata, quasi a punteggio pieno, alla prima eliminataria ed a questa indiscrezione Olivares quasi non riusciva a trattenerne la commoazione. «Conto molto su questa canzone», ci ha detto, «sarebbe la prima volta che una mia composizione arriva sul palcoscenico di Sanremo. Mi sembra di diventare molto solo a pensarci.»*

L'agitazione del musicista, che ha scritto tra l'altro *Per un fiasso d'erba e Tesserza* con Tony

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 97

TUTTE LE PIU' MODERNE

● FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

16 BASSI	6.800
40 BASSI	16.800
50 BASSI	20.300
120 BASSI	28.900

REGALI METODO
ASTUCI

COMPOSITORI DI CANZONI - AUTORI DI TESTI attenzione!!

Le edizioni fonografiche EMBASSY, del gruppo editoriale Italmusica, incidono e stampano dischi per conto terzi.

Facilitazioni e condizioni di assoluta concorrenza a nuovi compositori.

Lavori pronti ed accurati disponendo di un proprio attrezzato stabilimento.

Chiedete condizioni e informazioni a:

EMBASSY industria fonografica, Corso Genova, 22 - MILANO
Telefoni 854641/2/3 - 8483815

SIETE CAPACI DI COMPIERE QUESTE AZIONI SENZA ARROSSIRE?



- 1 (Se siete uomo) Formare una donna per strada, dicendole che la trovate bellissima.
- 2 (Se siete donna) Riproverare ad alta voce in un locale pubblico, un corteggiamento maldesto.
- 3 Dire alla persona che vi sta davanti al cinema di stare ferma con la testa.
- 4 Entrare in un negozio, farci parlare dal Direttore almeno dieci articoli e poi non comprare nulla.
- 5 Prendere spontaneamente la parola davanti a un pubblico di più di 30 persone.

Se siete capaci di compiere queste azioni non avete bisogno di seguire metodi per vincere la timidezza. Ma se una sola di queste azioni vi spaventa, siete timidi. (o timida) e vi acquiesce la vita per un difetto quarantennale. Infatti, per la prima volta in Italia, c'è oggi un Metodo per corrispondenza per eliminare e stradicare la timidezza. Il risultato è rapido e garantito e sicurtà agli allievi: una personalità potente, una assoluta sicurezza di sé in qualunque occasione.

GRATIS

inviato in omaggio un magnifico opuscolo illustrato dal titolo «Come vincere e stradicare la timidezza in pochi giorni». Questo opuscolo non è in vendita, non può essere acquistato da nessuna parte ed è stato stampato in un numero limitato di copie per essere inviato in omaggio ai lettori di questa rivista. Richiedetelo quindi subito tramite l'apposito tagliando.

Inoltare a: EPI, Rip.T., Cas. Post. 475, Milano. Preghiamo inviarsi subito a chi lo desidera l'opuscolo Popolare Illustrato gratuito «Come vincere e stradicare la timidezza».

Nome e Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Provincia _____
Per risposta spedite questo tagliando.

GLI AUTORI-INTERPRETI

Renta, non vuol essere altro che l'introduzione alle battaglie giornaliere romane della canzone italiana. Forse mal come quest'anno il Festival di Sanremo è atteso con frenesia e nervosismo nell'ambiente dell'industria delle sette note», che spera di evitare con questa manifestazione la crisi della quale si sentono i primi sintomi. Di questa delicata situazione si sono resi conto anche gli organizzatori sanremesi e subito hanno ammesso gli abili dei moralizzatori della canzone per indossare l'uniforme degli uomini d'affari. A questo proposito abbiamo raccolto in televisione le conferenze di una giovane cantante, che ha partecipato a Cosmossima; diceva ad una collega: «Mi hanno detto che quest'anno gli organizzatori del Festival hanno portato da mezzo milione ad un milione il contributo richiesto ufficialmente alle Case discografiche per ogni cantante incluso nel "cast" artistico. L'if mia Casa sta attraversando un momento difficile e non è in condizione di pagare per me un milione, più i "regali" e i vestiti necessari per mandarmi a Sanremo, quindi io farò dei dettagli ed impugnerò tutto quello che possono per riaccolmare i soldi necessari, sperando poi di ricuperarli attraverso le serate post-festival».

Come si vede non tutti i «medi del video» sono milionari. La carriera del cantante non è facile e sono pochi quelli che possono disporre di un solido conto in banca. Per questo oggi i giovani cercano di scrivere personalmente le loro canzoni, con il proposito di caratterizzare la loro personalità. La battaglia dei cantanti per Sanremo sarà accanita e richiederà l'impiego di milioni. Da questa lotta ha intenzione di sottrarsi Mina. La cantante più fotografata dell'anno non vuole partecipare al prossimo Festival di Sanremo, poiché ritiene che questa manifestazione non possa portare nessun beneficio alla sua notorietà e in compenso molti svantaggi nel caso di un insuccesso. Non bisogna dimenticare che uno skote televisivo di dieci puntate dal titolo Vespri anni attende in marzo la cantante cremonese. Gli organizzatori sanremesi cercano di far recedere Mina da questa decisione ed hanno alleato un gruppo di editori desiderosi di vedere assegnati alla «cantantissima» i pezzi di loro edizione. Mina, dal canto suo, ha fatto sapere che inciderà soltanto i più bei pezzi del «Sanremo '61», che in cuor suo ritiene siano quelli dei quali ha inciso i dischi prova da sottoporre al verdetto della giuria. La «tigre» di Cremona,

nelle vesti di cantante, ballerina e attrice, ha accettato intanto di interpretare a Roma il film *Io bacio, tu baci*, le cui riprese sono iniziate giovedì scorso. Partecipano a questo film anche Jimmy Fontana, Gianni Macchi, Tony Renta e Adriano Celentano. Nella colonna sonora saranno incluse, tra le altre, due canzoni che la commissione sanremese di scelta ha favorevolmente giudicato durante la prima selezione: Vespri anni baci di Celentano e L'ultimo amore di Umiliani.

L'inclusione degli autori-interpreti della nouvelle vague nel "cast" di Sanremo non è da rievocarsi nel desiderio «sportivo» degli organizzatori di incoraggiare i

giovani, ma è voluto e preteso dall'industria discografica che cerca di far largo al nuovo leve con la speranza che tra queste alcci qualche nuovo beniamino in grado di far smuovere il mercato del «quarantacinque giri». Per realizzare questo piano alcune Case hanno chiaramente lasciato intendere di essere disposte a tutto pur di riuscire. I cantanti-attori, che in un primo tempo non dovevano essere ammessi al festival (e l'annuncio era stato dato dall'avvocato Luigi Bertolini), saranno invece i primi attori, come è stato in passato. La conferma è data dall'orientamento favorevole lasciato intendere dalla commissione di scelta delle ventiquattro can-

* La commissione che sceglie le canzoni del Festival, nella prima riunione di mercoledì pomeriggio 7 dicembre, ha ascoltato settantacinque motivi. «Un po' troppi», hanno commentato gli organizzatori sanremesi, e la giuria è stata invitata a ralleciare il ritmo. Ciò per evitare la reazione degli autori scesi sulla velocità con la quale vengono esaminate le canzoni e per non fare rimpiangere ai «bocciati» le quindicimila lire di tassa.

* Il musicista Lallo Gori incluso nella giuria di Sanremo ha fatto sapere al presidente della stessa di essere ammalato. Si trattava, però, di una malattia diplomatica ordinata dal dottor Sergio Pugliese, direttore del programma televisivo, il quale non desidera che i funzionari della Rai-TV siano coinvolti in una eventuale «cronaca nera» del Festival.

* Nessun rappresentante della Società Autori e del Ministero delle Finanze ha assistito ai lavori della giuria sanremese. Unico assistente: il rappresentante degli organizzatori, impiegato come addetto al giradischi.

* Tito Schipa, ex cantante, ha firmato assieme ad altri autori sconosciuti ben diciassette delle quattrocento canzoni in lizza per il prossimo Festival. Tutta la produzione di Schipa, però, è stata eliminata alla prima lettura.



Bruno Canfora, Firenze Carpi, Elio Leoni e Pino Calvi (di sinistra) hanno con il loro gusto orientato la scelta delle canzoni di Sanremo verso un genere d'avanguardia.

SARANNO I PRIMI ATTORI DEL "SANREMO '61"

zioni, che deve ancora concludere i suoi lavori a Roma. Comunque siamo in grado di anticipare che nell'ormai ristretta rosa dei «pezzini» in lizza ci sono *Non mi dire chi sei* di Umberto Bindi, *Vestiti* di Quattrone, *loci di Ardiano* di Colaninno, *Bianca* e *cerise* di Giorgio Gaber, una canzone di Corrado Lojacco, *AAA* adorabile cerchia di Bruno Martino, *Petolino* di Gianni Meccia, *Un uomo tiro* di Gino Paoli, *Pezzagghere* di Tony Renis, *Lei* di Joe Sentieri e *Che freddo* di Edoardo Vianello. Di conseguenza gli autori di questi pezzi possono già dire di avere in tasca il biglietto fino a Imperia, ossia la stazione prima di Sanremo. Per le composizioni della *sovrerie* vague ci sono state poche discussioni in seno alla commissione, e la cosa che sorprende è che la stessa giuria ha poi con severità respinto canzoni di autori la cui produzione non meritava la bocciatura alla prima lettura. Tra pochi giorni lo squallido appartamento del cantastano di Castel Sant'Angelo sarà riaperto al pubblico, che ogni giorno visita il famoso mausoleo romano. Si attende soltanto che la commissione abbia emesso il parere definitivo sui motivi che in generale sanremo presentano nella «città dei fiori».

La commissione è riunita da una decina di giorni in attesa eccezionale per le interruzioni imposte dagli impegni radio, televisivi e giornalistici di alcuni suoi membri. L'esame delle canzoni è stato preceduto dalla campagna elettorale di Ezio Radice per la nomina del presidente della giuria. Essendo la commissione formata da musicisti e da critici il «patron» ha caldeggiato la candidatura del dottor Renato Mariani, funzionario dell'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Pi-

renze, che per la sua esperienza musicale, ed in particolare lirica, poteva considerarsi l'uomo neutrale. Degli undici componenti la giuria, è mancato all'appello Lallo Gori, sette hanno votato per Mariani, tre per Mario Casalbore e uno per Enzo Grazzini, che fuori dalle mura di Castel Sant'Angelo non vuol sentire assolutamente parlare di canzoni. Con la nomina di Mariani si è voluto «bocciare» l'ascendente che poteva avere sulla commissione Mario Casalbore, il quale non ha però rinunciato al suo temperamento battagliero, che si dice abbia dato luogo a violenti scontri con un altro suo collega, membro della giuria. Spesse mura proteggono i lavori di questa commissione, che dovrebbe agire nel più assoluto segreto. «Nessuno deve parlare o sottoscrivere dichiarazioni», hanno fatto giurare ai commissari, ma ciò era inutile, come inutile era una volta pretendere che gli autori non rivelassero a nessuno i titoli delle loro composizioni.

Le sedute della commissione della quale fanno parte anche Bruno Canfora, direttore dell'orchestra di Conoscenza, Elio Leoni, scopritore di Tony Dallara; Giampiero Boneschi, che dirige l'orchestra della trasmissione radiofonica *Swona fortuna* con nella notte, hanno richiamato a Roma i più importanti editori e un gruppo di inquisiti autori, i quali si sono «accampati» nei quattro alberghi dove alloggiavano i membri della giuria. Per tutta la giornata nelle hall sostano in permanenza autori popolari ai quali i ragazzini chiedono autografi. Ognuno cerca un pretesto per distrarsi, ma l'occhio è sempre puntato sulla porta d'ingresso, in attesa di vedere rientrare qualche «commissario» che con un mezzo sorriso gli faccia intendere che la sua canzone ha passato il turno.



Lasciano Castel Sant'Angelo, sede delle riunioni della giuria selezionatrice delle canzoni, il presidente della commissione Renato Mariani (a sinistra), Mario Casalbore e Pine Calvi.

Giornate veramente snerbanti stanno vivendo questi personaggi; e per parecchi di essi si pagano che l'appuntamento con Sanremo è già stato rinviato al 1962. Infatti delle 432 canzoni in lizza soltanto centododici hanno superato la prima selezione e tra i «bocciati» appaiono che ci sono Claudio Villa, con *La realtà*, Armando Romeo, Ugo Calise, Aurelio Fierro, con *Sapevo come è triste*, e altri autori dal passato glorioso. Si sono salvati dalla severissima «setacciatura» i pezzi degli autori non interpreti, che si prevedeva, fin dalla vigilia, avessero i numeri per entrare nella rosa dei favoriti. Così è avvenuto per l'elaborato rock di Armando Trovajoli, *Lady lupo*, per *Un mondo* per noi di Kramer, *Febbre* di musica di Mascheroni, *Grappolo di stelle* di Rendine, *Un amore senza storia*, testo scritto da Alberto Testa per un brano musicale lasciato dal compianto Spotti, *Storie* di una tromba di Umiliani, *I cercati* sul fuoco di Enrico Intra, *Una piccola barca* di De Filippi, *Non piove sui baci di Massara*, *Un'ora senza te* di Marvini, *Io amo, tu ami* di Rendi, *Ti chiedo* di Gianfranco Intra, *Indovina* di Polito, *Un tempo cha cha cha* di Trombetta, *La trovatola* di Ravasini, *E qui* di Ferrio. Non furvi del male di Faboz, *Apri la braccia* di Lavaghi, *Lasciatemi baciare* di D'Anzi, *Luci sull'afel-*

to di De Martino, *Senza fine* di Pisano, *Mamma* di Capotosti, *Impazziti* di Ortolani.

In mezzo a tanti nomi c'è una sorpresa ed è rappresentata da *Lo macchinista dei sogni*, una creazione del giovane musicista Enzo Janmacci e del pittore Luparini, che è riuscita a strappare alla prima selezione l'approvazione unanime della giuria. Qualche perplessità ha suscitato quest'anno la produzione del *tandem* di *Il mare*, Pugliese-Vian, in lizza con *Mondolino mondolino*, del binomio di Trau e Noi, Pallesi-Maigoni, che avevano preparato *Una notte vi-*

cioso del mare, e del terzetto Bertini-Taccani-Di Paola in gara con *Dal cielo*.

Tra pochi giorni conosceremo l'elenco ufficiale delle canzoni che verranno presentate con la sigla «dall'XI Festival di Sanremo», e subito dopo si avrà l'esplosione del risentimento degli esclusi. Poi darai che questo sia l'ultimo Festival di Sanremo poiché si dice con insistenza che negli ambienti governativi ci sia l'intenzione di farlo assorbire da *Canzonissima* così da concentrare tutto l'interesse del pubblico su quello che si vuole sia l'unico concorso canonico patrocinato dal Ministero delle Finanze.

Ernesto Baldo

• Il Ministero delle Finanze avrebbe «bocciato» il «Voto Festival Sanremo». La cosa ha indispettito gli organizzatori di quello napoletano che stavano già per varare il «Voto Festival Napoli». All'ombra del Vesuvio hanno così commentato la notizia: «Prima del nostro festival cambierà il Governo».

• Un altro grandioso referendum popolare sarà senza il concorso «Voto Festival Sanremo», ma sarà senza premi.

• Tra le canzoni in lizza per Sanremo c'è «Giugno» di Giordano, il nipote di Umberto Giordano, uno dei più famosi compositori lirici del secolo.

• Due sono i Verde che scrivono canzoni, il celebre quello del primo Festival, ha scritto i versi della canzone di Trovajoli, e *Lady Lina*, mentre il fratello minore, Cesare, impiegato presso l'acquedotto municipale di Napoli, ha preparato il testo per lo show di Furio Rendine, e *Grappolo di stelle* di Rendine.

• Delle canzoni sottoposte al giudizio della commissione di scelta per Sanremo, Caterina Valente ha già deciso di includere nel suo repertorio del 1961: «Non so resistere» di Lojacco, «Impazziti» di Ortolani, «Pattatina» di Meccia e «Quando vorrà» di Massara.

Per improvvise difficoltà tecniche indipendenti dalla nostra volontà, siamo costretti a rimandare alla prossima settimana il disco

ABBRACCIAMI

interpretato da

NILLA PIZZI

Vi offriamo invece una classica canzone natalizia napoletana

'O ZAMPUGNARO 'NNAMMURATO
nella magistrale interpretazione di

AURELIO FERRO

PIOGGIA D'ORO IN TRE TASCE

Modugno, Rascel e Bindi hanno venduto in tutto il mondo, nei primi sei mesi di quest'anno, circa sette milioni di dischi. Le loro canzoni sono state eseguite dalle orchestre e dai "juke-boxes" almeno dodici milioni di volte. Sono gli unici autori italiani che possono vantare un successo pari a quello dei più famosi compositori americani.

dal nostro inviato Osvaldo Pagani

Ginevra, dicembre

Il primo gennaio 1961 porterà a Domenico Modugno, Renato Rascel e Umberto Bindi l'annuncio della pioggia d'oro. Riceveranno, cioè, il ragguaglio dei diritti d'autore delle loro canzoni maturati durante il primo semestre del '60 nella opulenta vigna costituita dai mercati di musica leggera d'ogni parte del globo terrestre. Dal momento in cui avranno in mano i difficili foglietti verdi della SIAE al momento della riscossione, passerà neanche una settimana: allora confermerà in tasca il tangibile riconoscimento del loro autentico successo su piano mondiale. Gli stessi foglietti, emblemi dello scacco e della gioia, naturalmente arriveranno a tutti gli autori e compositori italiani di canzonette: ma la stragrande maggioranza troverà cifre quasi irrilevanti. Solo per un piccolo plotone d'esseri la cifra segnata sul foglietto avrà forma cospicua, però proveniente dal successo tra il pubblico di casa nostra; ben pochi troveranno una discreta parte quale introito dall'estero; si e no un'altra dozzina, troveranno sotto questa voce delle briciole. Le fette veramente doviziose, massicce, imponenti della torta d'oro vanno dritte a Modugno, Rascel e Bindi. Voce d'incasso, voce del cielo: que-

sti tre autori sono gli unici che hanno avuto successo all'estero.

A tutt'oggi i dati riguardanti la diffusione della canzone italiana nei Paesi del mondo non sono ancora stati resi noti dall'Ente internazionale che ne cura l'ordinamento (nonché la suddivisione dei redditi). Giungeranno alla nostra SIAE ufficialmente sotto Natale. Sono quanto mai attesi, com'è naturale, non soltanto dai diretti interessati, ma da quanti, coinvolti per qualche ragione nel vortice delle sette note, s'aspettano da essi una indicazione non vaga dei gusti del pubblico mondiale. E per questo motivo che avendo potuto raccogliere precise indiscrezioni, ce ne occupiamo.

Per prima cosa, risulta che le canzoni italiane in genere non godono, in tutto il mondo, di quello svaccinato favore che troppo spesso viene proclamato. La realtà è diversa. I dati stabiliti dagli incassi, dovuti alle vendite dei dischi e al volume delle esecuzioni effettuate da orchestre e complessi, ai juke-boxes e alle infinite stazioni radiofoniche e televisive, dicono che le nostre canzoni godono d'una diffusione leggermente superiore a quella dei motivi francesi, ma al di sotto della diffusione dei ballabili sudamericani e inglesi; si ricicava l'immagine del topolino affiancato all'elefante, rispetto a quella dei motivi di marca U.S.A.

Vediamo le statistiche che annotano l'entità della diffusione nel mondo intero, con successo commerciale degno di rilievo, delle canzoni: il 48 per cento è composto da quelle statunitensi (comprese le composizioni jazz), il 13,5 per cento dalle sudamericane, il 12 per cento dalle inglesi, l'8,5 per cento dalle italiane, l'8 per cento dalle francesi, il rimanente 10 per cento è diviso in spicchi tra la produzione degli altri Paesi, tra la Russia, i Paesi d'oltre confine, la Cina e, virtualmente, tutta l'Asia. Questo continente offre ottimi mercati all'importazione, ma non esporta musica leggera.

Occorre sottolineare che tali percentuali tengono conto anche dell'assorbimento, per ciascuna produzione, sul rispettivo mercato nazionale. Cosicché se deriva che più di due terzi dell'85 per cento riguardante le canzoni italiane comprendono la diffusione tra il nostro pubblico. Su per gli stessi accade per la produzione francese. Invece il 13,5 per cento che si riferisce alle canzoni sudamericane, coinvolge per tre quarti la diffusione nel mondo; e il 12 per cento riguardante le canzoni inglesi fa quasi metà e metà. L'elevatissima percentuale statu-



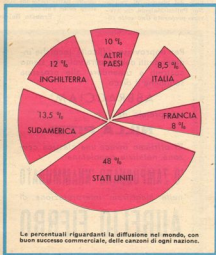
CANZONI ITALIANE NEL MONDO

I motivi di Modugno («Volare», «Pioggia», «Io», «Lazzarella», «Nuda», «Strada m'ossa») e quelli di Rascel («Arrivederci, Roma», «Romantica») sono presentati dappertutto. Di Bindi, si legano «Arrivederci» e il nostro concerto «Squalor»: «La più bella del mondo» di Marini, e il sing ammore» di Masara e molte canzoni napoletane fra cui «Anema e core», e «Comma facette mammmeta», le Vurria», «Sciurmo». Sono preferite le canzoni melodiche.

niense comporta per circa due terzi la diffusione nel mondo. Ad esempio, i motivi di marca U.S.A. spadroneggiano sui mercati del Giappone, dell'India, dei vari Paesi orientali e in Africa (specialmente in Liberia).

Quando venga precisato che il volume degli affari che abbraccia la gostra delle canzoni sotto tutte le latitudini, si calcola aggirarsi sull'ordine di alcune centinaia di miliardi di lire, appare fin troppo evidente a chiunque che nessuno sprigione è lasciato socchiudo a nuove infiltrazioni. Ora, non bastano a discutere sulla qualità, il valore artistico di quelle canzoni, sia detto genericamente, che pigiano le parti succulenti della torta d'oro. Ma la questione è un'altra. Qualità, valore, dignità artistica sono egregie doti che tuttavia, sul piano pratico, non bastano a sollecitare la traduzione in successo e quindi in guadagno. In effetti, tutto dipende dal lancio, dalla diffusione. E questa segue un arco i cui raggi sono rigorosamente regolati da norme economiche fisse: è dunque un fatto esclusivamente commerciale. Che si tratti d'una canzone, d'un dentifricio oppure di un pneumatico, è la stessa cosa; vanno osservati medesima tecnica e sistema. Senza la struttura commerciale capace di tenere i mercati e di conquistare sempre di nuovo, è molto difficile che una reale, sicura, capillare diffusione possa articolarsi.

Questo, nondimeno, spiega solo in parte la figura di Cenerentola rappresentata dalla canzone italiana nel mondo. La verità è che esistono fatti decisivi, nella natura stessa delle cose. Prendiamo per un momento in esame la sconfinata diffusione dei motivi di marca U.S.A.: si sviluppa per lo più tra il pubblico di lingua anglosassone, e in quelle nazioni che, per un verso o per l'altro, gravitano nell'orbita dell'influenza statunitense. Traducendo in cifre: si tratta di varie centinaia





di milioni d'individui, nel mondo. Alla quale massa bisogna aggiungere la cospicua somma degli appassionati europei. Quasi nei medesimi termini si può parlare delle canzoni inglesi, le quali, già in partenza, fruiscono dell'autentica diffusione nel vasto Commonwealth. Non si perda di vista il fatto che se negli Stati Uniti si stampano, d'una canzone, al minimo 500.000 copie, in Inghilterra se ne stampano intorno alle 400.000 copie per soddisfare i propri mercati. Questo pubblico realmente oceanico, si rivolge poi, di preferenza, ai motivi sudamericani. Per quel che riguarda il mercato giapponese, brillantissimo, e i mercati dei vari Paesi orientali, la loro conquista s'è avviata subito dopo la fine della guerra ed è stata, si può dire, quasi naturale da parte degli americani e degli inglesi.

È vero che le canzoni di Domenico Modugno e di Renato Rascel arrivano dappertutto, mentre quelle di Umberto Bindi piano piano dilagano: ma è anche vero che esse costituiscono, sul nostro della quantità, la minima parte della gigantesca produzione italiana. L'enorme successo ottenuto da Modugno ha le radici nella canzone *Volare* e nel personaggio stesso, irrimediabile, del cantante-autore. Chi può negare che Modugno ha portato una vena nuova, freschissima e incandescente, nel mondo internazionale della canzone? Prima di lui non c'è stato un cantante della sua originalità, un autore della sua potenza. Il successo di Renato Rascel ha diversi aspetti: in primo luogo Rascel ha la fortuna di contare fans dappertutto, può darsi che in certe località del Dakota o del Texas nessuno sappia chi è Giovanni Gronchi, ma tutti sanno che Rascel è l'interprete del film *Tu capogito*. Le sue canzoni, poi, rivelano l'animo sentimentale del personaggio che è il fac-simile dell'uomo comune: chiunque può canticchiare

mentre si rade la barba al mattino, nel bagno. Forse è meno spiegabile il successo di Bindi, i cui motivi non sono immediatamente orecchiabili: ma è un fatto che la loro calda originalità irretisce. Così si deduce che il successo sul mercato più ambito, cioè quello del pubblico di lingua anglosassone, deve basarsi sopra il personaggio e la melodia « assolutamente nuovi ». E allora perché la nostra *soufflée* copre non vi figura nemmeno per il rotto della cuffia? I dati sui quali trattiamo riguardano il primo semestre del '60, ma in realtà danno la misura di come sono andate le cose per l'intera annata: infatti troviamo in testa Domenico Modugno e ogni tutti sanno che negli Stati Uniti il giovane cantante Bobby Rydell ha venduto ben tre milioni di dischi di *Volare*, ultimamente, cioè nel secondo semestre. Nell'elenco dei più popolari autori del mondo non v'è traccia, ad esempio, di Gianni Morcia né di Gino Paoli: i nostrani « antifonemisti » non hanno il favore del gusto americano perché, in effetti, giungono con tre o quattro anni di ritardo e dopo almeno una dozzina di personaggi dalle medesime, su per giù, caratteristiche.

Quali sono, infine, le canzoni italiane che hanno fortuna nel mondo? Andiamo con ordine. Di quelle lanciate nei Festival di Sanremo degli scorsi anni, restano soltanto *Volare* e *Piove*. Del Festival 1960 c'è *Romantica* che farreggia dappertutto, seguita alla lontana da *È mezzanotte*, *Quando vien la sera*, *Non sei felice*; mentre *Libero*, *È vero* e *Splende l'arcobaleno* vanno discretamente solo in Europa. Delle canzoni che attualmente formano il gruppo di « Canzonisti ma », hanno fortuna nel mondo *Cosine farete memoria*, *Ma sera* e maggio, *Piscatore* e *Pallacelo*, *Anema e core*, *Come prima*, *Guarda che luna*, *I sig ammore*, *La più bella del mondo*,

Resta cu 'mme, *Serenata a Margellina*, *Tintarella di luna*, *O' saracino*. Al plotone delle canzoni napoletane che continuano la corsa in ogni parte del globo, vanno aggiunte *O sole suo*, *Torna o Surriento*, *Sculisatella*, *Gauglione*, *Sciummo*, *Scopricciottello*, *Vurria* e *Tuppe, tuppe Maricà*; però è necessario tener presente che la loro fortuna è condizionata alla presenza d'immigrati italiani nei vari Paesi, e in quanto a reddito si rimane a un livello piuttosto basso. Invece raggiungono rispettabili cime *Murisa*, *Krimisa* *Tango*, *Sti mase*, *Perdonami*, *Poi du' bello*, *Il mare*. Limitatamente ad alcune nazioni, si raggiungono notevolissime vette: è il caso di *Oh, oh, Rossy* e *Germanina* di Rocco Granata (l'autore di *Marina*) che da noi non sono conosciute e invece in Germania sono popolarissime, come lo è ancora l'anziana *Reginella campagnola*. E in Spagna c'è il caso di *Bisario*, di Claudio Villa.

Tuttavia, l'italiano vivente oggi più famoso all'estero rimane Domenico Modugno: circolano con successo *Volare*, *Piove*, *Io, Nuda*, *Leocordia*, *Strada 'nfino*. Il totale dei dischi delle sue canzoni venduti nel primo semestre '60 supera i due milioni e mezzo, e il totale delle esecuzioni « orchestra, radio, TV, juke-box » supera l'astronomica cifra di cinque milioni. Renato Rascel (con *Arrivederci*, *Roma* oltre che *Romantica*) sta quasi alla pari: circa tre milioni di dischi e sui quattro milioni e mezzo d'esecuzioni. Distaccato, sopeggiando Bindi (con *Arrivederci*, *Il nostro concerto* ed *È vero*) che conta sui milioni di dischi e circa tre milioni d'esecuzioni. Sono risultati eccezionali, che stanno all'altezza di tanti successi americani.

Ovaldo Paganì

Knorr VI OFFRE IL PREMIO MIGLIORE: LA QUALITA'!



Tutta la fragranza del buon brodo casalingo, il sapore di carne... nel delizioso aroma dei Brodi Knorr c'è gioia per tutti: per lei, signora, per suo marito, per i suoi bambini.

I brodi Knorr contengono estratto di carne, puro, prezioso, della migliore qualità.



Avete ospiti? Conquistateli con lo squisito aroma di una minestra Knorr.

Guardate questo magico nanetto: vuol dire Knorr, vuol dire sempre e soprattutto **qualità**.



PREFERITE LA QUALITA' - PREFERITE **Knorr**

Il nuovo cantante rivelato dal "Buttafuori" sta clamorosamente imponendosi nel mondo della canzone. Anche lui sfrutta il classico repertorio interpretandolo con gusto moderno.

TONINO D'ISCHIA IL NUOVO BUTTAFUORI

di Tino Granata



Roma, dicembre

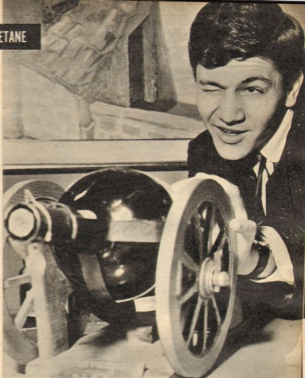
La rivalità turistica che divide Capri e Ischia, le due più popolari ed affascinanti isole del golfo di Napoli, si è negli ultimi tempi trasferita nel mondo della canzone per merito di due cantanti pianisti che hanno congiunto il loro nome a quello dell'isola dalla quale hanno intrapreso la via del successo. Si tratta di Giuseppe Pappalardo, in arte Peppino di Capri, che sta attraversando il periodo di maggior fortuna, e di Tonino d'Ischia (il vero nome è Antonio Di Nola) che in pochissimi mesi è passato dalle « balere » ai più eleganti ed aristocratici ritrovi notturni di Roma. Il fatto curioso di tutto ciò è che i due rivali sono nati sulla terraferma. L'esplosione del « fenomeno Tonino » è avvenuta nell'aprile scorso quando la radioquadra del Buttafuori (la nota trasmissione radiofonica) fece tappa a Sorrento. In quell'occasione i microfoni della radio vennero messi a disposizione di un quintetto, *I forestieri*, formato dal pianista-cantante Tonino di Nola, dal bassista Ciro Farro, dal batterista Gianni Veglia, dal chitarrista Ettore e dal sassofonista Gianni De Falco. L'esibizione di questi dilettanti destò favorevoli commenti nell'ambiente napoletano della canzone, tanto che arrivarono le prime scritture per i night-club di Ischia, di Napoli e di Roma. Per la prima volta il nome di Tonino apparve scritto sulle insegne al neon.

Tonino, nel frattempo, aveva legato il suo nome a quello dell'isola nella quale aveva debuttato come professionista. Successivamente però, il rivale di Peppino di Capri dovette abbandonare la sua piccola formazione orchestrale per imposizione dei genitori, i quali intendevano, con questa drastica decisione, di punirlo perché a scuola era stato rimandato in matematica e ragioneria. Tornato a Torre Annunziata, dove tuttora risiede la sua famiglia, il ragazzino si presentò ben preparato agli esami di riparazione e fu promosso, nel settembre scorso, all'ultimo anno di ragioneria. Sollecitato da alcuni impresari Tonino riuscì poi a persuadere il padre a lasciargli intraprendere la carriera di cantante con l'impegno che nel

prossimo luglio gli porterà a casa il diploma. Da un paio di mesi Tonino suona tutte le notti in un night-club di Roma e lo attendono scritture per tutto il '61. Chissà quando e come potrà studiare. Antonio Di Nola, nato nel 1941 a Gragnano, un piccolo paese di montagna a quaranta chilometri da Napoli, da quando aveva sette anni ha simpatizzato con la musica suonando la fisarmonica del padre. Successivamente, cominciò a suonare d'istinto anche il piano, ma, ancora oggi, non conosce le note musicali e delle sessanta canzoni che ha composto non ne ha scritta nemmeno una su carta pentagrammata. Dall'età di quattordici anni, è stato di volta in volta invitato ad esibirsi con i compisetti delle sale da ballo locali. Così Tonino è entrato a far parte della formazione selezionata per il Buttafuori.

In questi giorni Tonino d'Ischia con il suo rinnovato complesso (Ciro Farro, Gianni De Falco, Gigi Russo e Gianni Fogler) sta per incidere i suoi primi due dischi per i quali ha scelto una canzone moderna, *Più piú biao biao*, due vecchi motivi napoletani, *Guapparia e Sciorate*, e una sua composizione, *Nun turnò*. Il successo che incontra a Roma questo ragazzo, che contrariamente a Peppino di Capri si presenta con eleganza e con i capelli corti, è dovuto alla ballabilità del suo repertorio formato in massima parte da vecchie melodie napoletane interpretate con gusto moderno. Nelle ultime settimane, per non essere accusato di « plagio » dal suo rivale, Tonino d'Ischia ha escluso dal suo repertorio *Voce e notte e F' te curria ussa* (che, d'altra parte, Peppino ha inciso dopo aver ascoltato il disco interpretato per il nostro giornale da Marino Marini) che in un primo tempo erano i suoi pezzi forti. Evidentemente questo nuovo personaggio della musica leggera vuol crearsi una sua personalità e, nonostante i commenti che possono essere sorti dal suo nome, vuol distinguersi dal suo rivale. Bisogna attendere ora il giudizio del mercato discografico.

Tino Granata



Tonino d'Ischia si chiama Antonio di Nola ed ha 19 anni. Contrariamente a Peppino di Capri, si presenta con eleganza e ben pettinato. Sta per incidere i primi dischi con i quali intende lanciare una sfida a Peppino.





Maria Monti è con nomi di punta della giovane schiera dei cantautori. La Monti è nata a Milano, ha 25 anni. Ha scritto numerosi canzoni con Gaber ed è tra le candidate ai festival di Sanremo.

In Italia le autrici sono in tutto una dozzina

È FACILE PER UNA DONNA SCRIVERE BELLE CANZONI?

- Chi sono e come hanno incominciato?
- Quali difficoltà hanno incontrato?
- Consigliano alle altre questa loro attività?
- Perché alcune cantanti sono anche autrici?
- È davvero impossibile affermarsi a Sanremo?

Inchiesta di Rita Famoso

Scrivere canzoni, per me, è come prendere compresse quando si ha l'emicrania», dice Ornella Colombo Ferrari, meglio conosciuta con la pseudonimia di «Biri», nata dalla fusione delle ultime due lettere del suo cognome di nubile con le ultime due del cognome acquistato sposandosi. Così, con l'incontro diretto con una delle più note autrici di canzoni, che nel suo stesso ambiente, cioè quello della musica leggera, è considerata «un fenomeno tutto particolare», si apre la nostra inchiesta sulle compositrici femminili di canzoni. In Italia esistono molte donne che hanno intrapreso questa che oggi è considerata tra le maggiori attività del nostro secolo? Chi sono, come hanno cominciato? Per loro è stato facile scrivere canzoni? E può essere altrettanto facile per tutte le donne italiane?

Le donne che scrivono canzoni sono poco più di una dozzina e hanno molte cose in comune. Tutte, infatti, hanno cominciato pressappoco allo stesso modo: tutte si sono trovate davanti a un complesso di circostanze tali che hanno favorito i loro rapporti con gli editori, con le Case discografiche e gli altri autori: tutte, o quasi, queste autrici hanno almeno una canzone di grande successo.

Parlare della Biri è un po' accorciato. È la più anziana del gruppo, e l'unica che ogni anno, a parte il 1960, abbia avuto una canzone scelta per il festival di Sanremo, fin da quando questo è nato. Visiata per lunghi anni a S. Margherita Ligure, ha cominciato a scrivere poesie fin da giovinetta. A diciotto anni scrisse addirittura un romanzo *Le tre abozze di Grassia* e il figlio, che proprio in questi giorni ha tirato fuori da un vecchio baule assieme a dei racconti che ha cominciato a pubblicare su alcune riviste femminili.

Scrivere canzoni per lei è stato molto semplice, dal momento che fin da ragazzina amava esprimere in versi i propri sentimenti. E desiderava sentirsi così, il cui successo l'ha

convinta a dedicarsi completamente alle canzoni, è nata appunto sotto forma di poesia, senza la preoccupazione della veste musicale. Incontrare, una volta ritornata a Milano, il maestro Masccheroni, incominciare insieme quella che per la Biri era una attività nuova, è stato quindi facile, dal momento che l'autrice conosceva moltissime persone dell'ambiente musicale.

Questa attività che per la Biri è sorta da un passaggio graduale dalla poesia alla canzone, è esplosa invece, quasi all'improvviso, in una autrice veneziana, Laura Zannin. Spuntata da circa otto anni, senza figli, per non lasciarsi vincere dalle noie e ricordandosi di avere studiato pianoforte in conservatorio, acquistò quello strumento. Così, quando il marito era fuori, Laura Zannin, che ha un forte temperamento artistico, trascorreva le sue ore suonando. Un giorno, precludendo, sulla tastiera, nacque per caso una canzone. E dopo quella altre. Cosicché la Zannin cominciò a partecipare a dei festival, a presentare le sue canzoni ai vari editori e case discografiche. I suoi pezzi erano buoni. Si imposero in alcune manifestazioni come il festival d'Assisi, del Veneto, dello Zecchino d'oro. Successivamente furono stampati, incisi e, conseguenza logica, radiotrasmessi. Poi, è tra le sue canzoni più diffuse, «Sono convinta» dice «che è molto più difficile scrivere un testo che non la musica. Io ho cominciato la mia attività componendo la musica. Poi, vedendo che i parolieri scarseggiavano, mi sono messa a scrivere anche i testi. Tanto più» continua la Zannin «che molti compositori si rivolgevano a me perché facessi questo lavoro per loro.»

Successivamente per i testi è invece Antonella De Simone, autrice di *Nemmeno*, *Storia di un amor* e di moltissime altre canzoni di uguale successo. Napolieta, era spontanea in lei esprimere in versi, anche quando doveva chiedere aiuto al suo genitore per qualche mancanza o da ragazza. Impiegata giovanissima nella Casa musicale del maestro Di Luzzaro, nacque naturalmente una

La signora Ornella Colombo Ferrarini, nota con le pseudonimi di Biri, è una delle più quotate piazze italiane. Si è imposta all'attenzione del pubblico con la canzone «Addormentarsi così».

Elide Suligoj canta accompagnandosi con la chitarra che ha studiata fin da bambina. Incide lei stessa le sue canzoni, tra cui la più nota è «Salutiamoci» che è stata lanciata da Marino Barreto Jr.

Luciana Medini (a sinistra) e Misselvia. La prima ha firmato, tra l'altro, «Ehi tu» e «Vaine de ango»; Misselvia ha tradotto «A...» e «Rossetto sul colletto» e «Ma-ma, non mi agitare più».



Maria Bertelli è giunta alla notorietà grazie al primo festival del Maschere. La sua canzone «Milioni di scintille», scritta con Maddogno, si classificò al secondo posto e sarà al lancio di Joe Sestieri. Lavora come dimostratrice in un grande magazzino milanese.

collaborazioni con il noto autore. In seguito, per mezzo del maestro Di Lazzaro, conobbe altri compositori, altre persone legate all'ambiente musicale, e, quasi senza averne l'aria, a poco a poco entrò «nel giro» e cominciò così fino a che saltarono fuori i due pezzi buoni, quelli che la imposero come autrice. «Io, però», afferma la De Simone «non miravo al successo. Mi bastava che qualcuno musicasse i miei testi, perché, fondendoli con la musica, potessero esprimere meglio quello che il serbatoio dentro di me. Infatti, quando scrivevo una canzone, e non è difficile se si ha una certa musicalità, non penso mai che debba andare in mano al pubblico, non mi chiedo mai se le mie canzoni piaceranno o meno; le scrivo solo per me, per dirvi in un certo senso quello che provo. Se poi incontrano anche il favore del pubblico, tanto di guadagnato.»

Un'altra autrice che cerca di esprimere in versi tutto ciò che accade intorno a lei, che la colpisce, è che esce completamente dalla cerchia delle sue colleghe, è Maria Meniti, cantante-attrice. Le sue canzoni non parlano d'amore eterno, di sentimenti avvolgenti e di sogni dorati. «Ho incominciata a scrivere canzoni per una necessità mia. Cinque anni fa, quando ha cominciato a cantare, facevo solo un reper-

rio americano. Ad un certo punto mi sono detta che non potevo limitarmi unicamente a canzoni stranere; del resto non c'erano, tra le nostre, canzoni che mi si adattassero. Me le sono fatte io su misura. Logicamente non è che di colpo mi sia scoperta autrice; scrivevo da piccolina, da quando, in tempo di guerra, come la maggior parte delle famiglie, sono stata costretta a vivere in campagna. In seguito, quando sono ritornata a Milano e mi sono impregnata, il ricordo della campagna era tanto vivo in me, che tra una lettera commerciale e l'altra scrivevo poesie.»

Trovandosi in tema di cantanti-attrici, è bene citare quelle le altre dal momento che Maria Meniti non è l'unica anche se, contrariamente alle canzoni delle altre, le sue sono quasi sempre autobiografiche, come lei stessa afferma. Elide Suligoj è anche lei una cantante che, ad un certo punto, prendendo a caso degli accordi di chitarra, che è lo strumento con cui si accompagna quando canta, creò un motivo. Poi fece una tournée all'estero, dimenticandosi di scrivere altre che incluse nel suo repertorio. Il pubblico, però, era probante, quindi, che le accettasse anche un editore; e gliel'assicurò incidere. Prima, però, lasciò che una sua canzone Salsolunio si incidesse. Marino Barreto Jr., in pole, visitò l'effetto positivo, e trovò inoltre una Casa discografica che credesse in lei come cantante che come autrice, si decise a incidere lei stessa le sue canzoni.

La stessa cosa si può dire di Daisy Lumini che, dopo essere ritornata dagli Stati Uniti, dove ha partecipato al festival napoletano di New York, prima di decidersi a incidere lei stessa le sue canzoni, volle vedere l'effetto che si suscitò. Un'altra cantante-attrice sta sorgendo in questi giorni: Nuccia Bonanni, che debutta con canzoni che ha scritto in collaborazione con Lazzaro e che non è una ginepro di belio come Giuseppe, eccetto e sentiment-

tali come Tu sei meglio eccoli chiamò Lucia Mannucci e Nora Orlandi sono molte note come cantanti, per appartenere l'una al «Quartetto Cetra» e l'altra al «Quartetto 2+2», ma sono anche attrici. Comunque, benché loro hanno incontrato difficoltà sia a scrivere canzoni che a cantarle. Anzi si può dire che tanto la Mannucci quanto la Orlandi, appartenendo a due quartetti ormai famosi, hanno avuto la strada più facile delle altre. Lucia Mannucci ama definirsi una pigrina. Ed è infatti per questa sua pigrizia che ha scritto pochissime canzoni, una delle quali si è imposta al festival di Sanremo di qualche anno fa: «Una fotografia senza cornice». Nora Orlandi non si sgrida ma tace, e «E se faccio fesso?» si chiede. Questa paura la blocca e, una volta davanti al pubblico, il più delle volte ricorre a cantare le sue canzoni.

Luciana Medini, in questi giorni canta e lavora tuttora, per una Casa editrice musicale. Figlia di un compositore, quando ad un certo punto chiese: «Mi fate provare a scrivere il testo per una vostra composizione?», nessuno le aveva scritto il nome del padre e ora già un buon biglietto da visita. Così nacque il testo di Fessio de Caputo. Ehi, tu che fecero di lei una autrice molto apprezzata. Eppure, mentre le altre fin da ragazze avevano scritto poesie, lei si era dedicata solo ai suoi studi commerciali, prima di quei giorni, e alla studio del pianoforte.

Questo è uno strumento caro anche a un'altra autrice: Gilda Galvani, che da dilettante che anni fa vinse il festival del Maschere con la canzone Tu non c'eri, completata dal testo poetico di Rikio Cherubini. La signora Gancia, napoletana ai pari della De Simone, ha una lunga carriera dietro di sé. Infatti la sua prima canzone Passione si scrisse «quattro anni» prima del concorso indetto dal «Circolo Artistico di Napoli». Da allora, ad oggi ha composto canzoni con alterna fortuna. Tu vuoi così è diventato un successo discografico nel-

l'interpretazione di Carlo Boni e Nella Colombo. Adriana Caroni è un'altra autrice che non ha avuto troppa fortuna, indubbiamente perché non vive nell'ambiente, dove le possibilità sono maggiori. Comunque anche lei ha vinto un concorso, si è classificata quarta al festival di Zurigo di due anni fa e molte canzoni sue sono state incise da Nilla Pizzi, Claudio Villa, Tonina Torricelli, il Quartetto Radici e Ferdinando le mie faccende, da Gino Latilla.

Fra le nostre attrici e compositrici, c'è anche un «premio Viareggio» e «premio Riviera». Si tratta di Lidia Capaci, autrice di Il vetrinista e Sacchetti, e pepe classificati al festival di Sanremo. Lidia Capaci scrive, però, pochissime canzoni, dedicandole soprattutto alla narrativa popolare. Fra tutte queste compositrici che abbiamo citate, la più esplosiva, quella sorta veramente all'italiana, è che con una sola canzone ha ottenuto il successo, è Maria Bertelli, «Pippo» e che chiamano le sue compagne. Rimastaorfana quando era ancora bambina, rimase in collegio sino ai sedici anni. In seguito, si impiegò in una ditta di elettrodomestici, per la quale lavora tuttora. Leggera i testi delle canzoni e gli altri scrivevano, e si trovavano banali. Diceva che, se lei avesse scritto una canzone, sarebbe uscita dalla solite formule invecchiate. Voleva mettersi alla prova quando apprese che il Maschere aveva indetto un concorso per autori dilettanti, e scrisse Milioni di scintille. L'accoppiamento del suo testo con la musica di Maddogno fece di lei in pochi giorni, con la sua sola canzone, una autrice tra le più originali.

È dunque facile scrivere canzoni? Maria Bertelli dice di sì e si fermò un momento a sguardare. E vincere a Sanremo è facile? E il sogno di tutte, anche se per il momento solo la Biri è riuscita a giurarcelo. Quest'anno, eccetto due o tre, tutte le altre si limiteranno tra i concorrenti. Per quel di queste attrici, quel sogno proibito che è Sanremo si trasformerà in realtà!

Rita Famoso



Antonella De Simone, autrice di «Mezzogiorno» e «Storia di un amore», ha cominciato giovanissima a lavorare col maestro Di Lazzaro.

dal gruppo
BOSCH
in Germania

il
televisore
automatico
che regola
da sé
il contrasto

Il televisore BLAUPUNKT regola tutto da sé: la sintonizzazione, il contrasto, la messa a fuoco, l'alta tensione, l'altezza e la larghezza dell'immagine, i sincronismi orizzontale e verticale, l'intensità del fascio elettronico. Dà una immagine sempre nitida ed ha una elevatissima fedeltà di riproduzione HI-FI. Il televisore BLAUPUNKT è pronto per la ricezione del secondo programma.



BLAUPUNKT
il televisore
dal
filtro d'oro

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi dei televisori, radioricevitori, radiodischi e autoradio BLAUPUNKT facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filello, 3 - Milano

BORSE DI STUDIO A ISA BARZZA E DIANA DEI?

La compagna di Mario Riva e l'ex attrice vedova del direttore della sezione cinematografica della Televisione, avrebbero ricevuto l'offerta di seguire un corso di tre mesi per diventare poi "segretarie di produzione". Tutte e due, però, sono ancora incerte se accettare o no. Alla radio, attualmente, lavorano oltre sessanta vedove di dipendenti della Rai.

Roma, dicembre

Trasmessa da un'agenzia giornalistica, è apparsa sulla stampa quotidiana una breve notizia secondo la quale Isa Barzza, ex attrice e vedova di Carlo Alberto Chiesa (che dirigeva la «Sezione Cinematografica» della Tvi), e Diana Dei sarebbero state assunte, quali impiegate, dalla Rai-Tv. La notizia era basata su informazioni attinte direttamente presso la direzione generale di via del Babuino, ma non forniva ulteriori particolari. Precisiamo, ora, cosa stanno i fatti. La Rai-Tv ha l'enciclopedia consuetudine d'assumere le vedove di propri dipendenti e, naturalmente, di utilizzarle secondo le loro personali capacità. Da un sommario esame risulta, ad esempio, che oltre sessanta vedove di dipendenti lavorano attualmente per la Rai o per la Televisione. Il caso più noto è quello di Ivanka Veltroni (vedova di Vittorio Veltroni, primo direttore del Telegiornale), che, dopo la dolorosa perdita del consorte, venne assunta (ed attualmente lavora) come segretaria in un importante ufficio della direzione generale. La signora Veltroni, che fu attiva e preziosa collaboratrice del marito, aveva avuto modo di avvicinare e conoscere i principali uomini politici italiani nonché altri personaggi chiave della vita nazionale. Logico, quindi, che una volta assunta, sia stata posta in un ufficio nel quale le sue capacità organizzative e di public relations fossero utilizzate. Al centro di produzione di via Teulada, poi, la capo-sarta Ersilia Cipolla ed altre due sarte sono vedove di dipendenti Rai-Tv. E così un'impiegata dell'Ufficio Informazioni (quella che, in realtà, occupa il posto paralizzato da Talegali in Cancovassina).

La Rai-Tv, in sostanza, anche senza avere richieste o sollecitazioni, quando si trova innanzi al decesso d'un proprio dipendente offre una possibilità di lavoro alla vedova. Così è avvenuto per Isa Barzza e per Diana Dei (caso, in verità, particolare). Il lavoro che ad ambedue è stato offerto è quello di segretaria di produzione. In Tv la segretaria di produzione è praticamente un aiuto-regista. È un lavoro

impegno, per il quale non si improvvisa a un elemento tanto facilmente. La segretaria di produzione deve essere pratica del mondo dello spettacolo, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello tecnico ed artistico. Indubio che Isa Barzza e Diana Dei abbiano, per la loro lunga pratica di palcoscenico, di Radio e di Televisione, le caratteristiche, cioè, ad ambedue, la Rai-Tv ha rivolto un invito per tale lavoro. Avrebbero dovuto soltanto compiere un corso di perfezionamento tecnico della durata di tre mesi. Il corso, in effetti, inizia con il primo di gennaio ed è stato istituito per la formazione delle future segretarie di produzione del «secondo canale». Le allieve, durante il corso, riceveranno un modesto stipendio, ma una «borsa di studio» di trentamila lire. Alla fine vi sarà un esame (dal quale sarebbero state escluse la Barzza e la Dei), e le assunzioni sarebbero avvenute in marzo.

All'invito della Rai-Tv, Isa Barzza avrebbe rifiutato con molta signorilità. Senza cercare meriti con una direzione ufficiale, avrebbe lasciato intendere che cedeva il posto ad altre giovani donne certamente assai più bisognose. Diana Dei, invece, è ancora incerta. La compagna del omeopata Mario Riva ha lasciato chiaramente capire quanto le sia necessario un lavoro. Forse, anziché il lavoro che le comporta un corso di tre mesi e che, in seguito, la legherebbe ad una pesante, impegnativa attività, gradirebbe maggiormente, se fosse possibile, un impiego ufficiale. Comunque, in questi giorni, Diana Dei è in trattative con la direzione di via del Babuino ma nulla è ancora esistito di deciso. Perciò sia la Barzza che la Dei non sono ancora impiegate della Tv. La prima per rifiuto, la seconda per incertezza. Non è da escludersi che, nel frattempo, Diana Dei trovi un altro lavoro presso una ditta privata. Il che, in fondo, sarebbe augurabile, poiché eliminerebbe la tristezza di dover lavorare in un ambiente e con persone che continuamente, le ricorderebbero l'uomo di cui fu compagna e che fu un astro della nostra Tv.

ROCCO A ROMA



Rocco Granata il fortunato autore di «Marina» è giunto a Roma per il doppiaggio del film che porta il titolo della sua canzone. A pergolerli il benvenuto, tra gli altri amici, vi era l'attrice Giorgia Moli, che è la sua «partner» nel film.

★ Mina, da indisciplinata trapelata, formerà compagnia di rivista sfruttando il successo di Casavojanini. Si tratterebbe di una formazione teatrale composta dai balbrini e dalle balbrine della trasmissione (invece sarebbe la stessa Mary Anthony). A fianco di Mina, guera, molto probabilmente, Alberto Lionello. Il grande successo di Mina incrinata ad impedire i dirigenti di via Teulada. Hanno timore che la giovane cantante si «lanci» presto ed abbia così a mancare nelle trasmissioni di varietà il grande richiamo. Ed è per questo che lanceranno, in Giardino d'Inverno Orestia Vanoni, la cantante-attrice milanese, che, lasciata le canzoni della «mala», indottrinata dal marito Lucio Ardeni è passata al genere *novel and sexy, dolce e sensuale*.

★ Carla Boni e Gino Latilla inizieranno, il 26 gennaio, a partire da una ancora precizzata località dell'Emilia, una tournée di due mesi che li porterà ad esibirsi nelle varie città italiane. Il duo spai-cantanti eseguiranno un repertorio delle loro più note canzoni e saranno accompagnati da un proprio complesso.

★ Silvia Gudià ha preso possesso della sua nuova abitazione milanese, al primo piano di viale Beatrice d'Este 41. Vive coi genitori ed il fratello. In gennaio partirà per la Spagna. La cantante spera, comunque, che la pervenga l'invito per esibirsi a S. Remo.

TELEBAR

● Angelo Lombardi è stato invitato a rispondere alle protestazioni, fra il suo «paesuccuccio» e la zona dove si trovano i bambini, ospiti negli studi di Torino della sua trasmissione. Qualche mese fa, il conduttore aveva accettato di recitare come il suo coccodrillo, qualche anomalo personaggio preso ferre i piccoli invitati.

● Gli assenti di telegiornali potranno ammirare a Natale, sui supporti cinescopio italiani, Ubaldo Lay, nella persona del Tenente Sheridan, nel film di Giorgio Bianchi, Chiamate 2222 Tenente Sheridan. L'eroe del guai, condottiero del sergente Steve (Carlo Azeglio) e di Milla (Carlo Moretti), deve sfuggire alla morte e può ottenere un'occasione di ripascimento ed occasione di un bambino. Mancano poche ore all'anteprima. Il film si svolge negli Stati Uniti e nei teatri di scena è stato

ricostituito in camera a gas di San Quentin.

● Roberto Rossellini, dopo il successo della sua prima produzione televisiva, «Indio», è tornato ad occuparsi di documentari TV. Ha avuto infatti l'incarico, dalla sezione cinematografica, di produrre Italia '61 (titolo provvisorio), nella Torino del IRI, in occasione del centenario dell'unità italiana. Rossellini ricorderà il subbuglio della metropoli piemonese, le sue correnti d'avanguardia, il successo del cinema e dell'industria italiana, le lotte politiche e operarie all'inizio del secolo, sino al grande boom d'oggi.

● Il Telegiornale sta per essere ricostituito: Morabito e Galda, i due registi della sezione attività Anno avuto incarico di rendere più vive le notizie ed i filmati dei notiziari; gli assuntori dovranno per esempio leggere in piedi le notizie, muoversi e arguire, anche con gestualità, rego-

le «cine-box», apparecchi giornalisti dotati di uno schermo sul quale vengono proiettate filmine contenenti delle canzoni accorpate, sono stati presentati a Milano. Per la proiezione delle canzoni basterà introdurre il «cine-box» con una moneta da cento lire. Finora hanno già registrato per queste nuove macchine, oltre a Mina, i due Corrado Giampà, Gabor, Domenico Modugno, Tony Renis e i quali interpretano i loro canzoni del titolo: Destinazione luna.

● Alessandro Blasetti trascorrerà il Natale a Mosca dove, per il suo film lo amo, tu ami, ha diretto le scene di un famoso circo, le maratone di Obrazzi, il coro dell'Armata Rossicche, il balletto di Moscovie formato da 110 ballerine.

RISPOSTE LAMPO

● **JOLANDA RICCI PALUM.** 30, Milano e Gruppo di Giovanni e che non hanno firmato la rivista letteraria. Per un accordo con voi, amiche e amici, non si tenta paragonare Mina a Tonina Terenzi, un paragone è serio e noi non ne abbiamo fatti. Abbiamo parlato solo di un certo an-

tagonismo inevitabile fra due cantanti dello stesso gruppo geografico, che hanno inciso la stessa canzone. Non abbiamo fatto alcun apprezzamento sul valore loro e su quello delle loro interpretazioni. Perché ne volete fare voi? Suavizzate più generali ad altri più obiettivi. La signora Terenzi è così poco affetta quanto abbiamo scritto che fra qualche giorno inciderà un'altra rivista letteraria. Perché quindi farsi il fegato grosso?

● **SILVIO SPENDRE.** Introdurre l'indirizzo di Adriano Celentano è il seguente: via C. Correnti 11, Milano.

● **MARIA e ANTONIO GOTTI.** Rispettivamente di quindici e tredici anni, abitano a Malta e precisamente a Paola in via Tarkini, 30 e vorrebbero corrispondere con costantini italiani. Hanno una grande simpatia per l'Italia, per le nostre canzoni e la nostra televisione. Scrivono molto bene in italiano e vorrebbero mantenersi in esercizio.

● **MARISA CANETTI.** Torino - Proprio in questa numero, nella pagina del disco, abbiamo presentato numerose incisioni di canzoni natalizie.



Il maestro Mario Coppola, che il prolo per una inventaria avviata ha ramantata in Maria Coppola, nella nostra rubrica «Fate gli auguri a...», ci invia la sua foto con questi versi: «A lettrici, lettori e al Maschiere - virgo con le sopracciglia più sincere - il mio ringraziamento per gli auguri - pur se son giunti a me tardi natiario - col nome di Maria... e non di Mario».

QUESTA SETTIMANA FATE GLI AUGURI A...

FRANCA ALDRO-VANDI, via M. Fagnano 50 Milano, che compie gli anni il 30 dicembre
 ANTONIO BERTETTI, piazzale Bottini 1, Milano, il 1° gennaio
 JIMMY CARAVANO, via Olivata 22 Roma, il 1° dicembre
 GINO CORCELLI, via Lapasne 39 Milano, il 29 dicembre
 TONY DEL MONACO, via Orvietto 1 Roma, il 27 dicembre
 UGO MOLINARI, via Ugo Foscolo 2 Bologna, il 1° gennaio
 BRUNO PALLESSE, viale Zara 132 Milano, il 1° gennaio
 LAUDARIO, via Roma 14, piazzale Ardentino 6, Roma, il 1° gennaio.



Juliette Mayniet è una nuova stellina francese che Amadeo Nazzari ha voluto al suo fianco per il film, di cui è anche produttrice, e che ha per titolo «Il treno di Natale».

● Le città, mentre gli stessi redattori delle notizie dormono leopere, come già è avvenuto nel corso delle elezioni amministrative, si notano del loro autore: il redattore più agguerrito, s'infuria, quello degli infami su uno sconosciuto e sconosciuto.

● La TV farà maggior uso di telecamere notturne, come già trasmettono le immagini via radio, nel corso di ritrasmissioni dirette e di affollate. La decisione è stata presa dopo l'ottimo risultato riscontrato nel corso di una trasmissione per i ragazzi, «Doccoro aereo», organizzata da Bruno Ghidardi e durante la quale la telecamera era stata sistemata a bordo di un aeroplano.

● Scorso effetto ha fatto a Roma la notizia del fidanzamento fra l'ex balletto del Musichiere e di affollate Stock Hudson. La donna è un'attrice del opere di pubblicità, anche perché il fatto americano è fresco all'incirca

te negli Stati Uniti. La Tolo, che ha avuto una partecina nel 1° e 2° settembre di cui Hudson e la Lollubridi sono protagonisti ha forse sperato di essere ricordata da qualche produttore.

● La direzione generale della RAI-TV ha finalmente deciso di dare inizio ai lavori del nuovo palazzo di Torino, che dovrà accogliere la direzione centrale amministrativa e il centro cinematografico. La costruzione di dodici piani, sorgerà nei pressi della stazione di Porta Susa e sarà pronta entro il 1962.

● Umberto Orsi e Corrado Fiaschi parteciano sui telegiornali due personaggi che sono ormai autentici classici del Janetti: Cino e Franco, di fronte di un programma che, allestito dalla sezione produzione, è stato presentato su sarà irradiato in edizione pomeriggio e serale, se cioè, sarà destinato ai bambini o agli adulti.



IL PRANZO DI NATALE

*Tutti di Elio Colombo
Fotografie di Sergio Del Grande*

Nilla Pizzi, Wilma De Angelis, Nuccia Bongiovanni e Stella Dizzy col più augurale sorriso vi presentano i piatti che renderanno felice il vostro Natale. Una volta il pranzo del 25 dicembre incominciava alle prime ombre del pomeriggio e si protraveva per ore nel cuore della notte. Ora l'usanza è mutata, si

è diventati più sbrigativi: bastano per un buon pranzo natalizio poche portate ben assortite. Però la ricorrenza più intima e più cara al focolare domestico la si festeggia sempre a tavola con il pranzo più ricco dell'anno. Fra i menù e le ricette che vi offriamo, scegliete liberamente, senza freni. Buon Natale!

WILMA DE ANGELIS





HILLA PIZZI

ti consiglio:

Croccanti di pollo e pasticcio di fegato in crosta.
Cappelletti in brodo.
Cappono lessato con contorno di mostarda di Cremona.
Arrosto di vitello variato con

patatine ai fiammiferi.
Terrone di Cremona, datteri, frutta secca e fresca.
Panettone.
Vini: bianco Cistidlo, rosso Sassella, Champagne brut.

Witna de Angelis

ti consiglio:

Prosciutto di Langhirane, culetto di Zibello.
Tortellini in brodo di cappono.
Zampone di Modena con purè di patate.
Tacchino al forno.

Frutta secca e fresca, torrone.
Ciambella bolognese.
Vini: Lambrusco di Sorbara, rosso Sangiovese e Champagne brut.

Nilla Pizzi



NUCCIA BONGIOVANNI

ti consiglio:

Insalata di tartufi,
Consommé,
Agnolotti al sugo,
Trota in bella vista,
Fagiano farcito.

Frutta fresca e secca,
Dolce «Tartufata»,
Vino: bianco Tokay del
Friuli, rosso Barolo d'Al-
ba, spumante d'Asti.

Nuccia Bongiovanni

ti consiglio:

Antipasti magri, medagli-
ni d'aragosta, insalata
capricciosa,
Consommé in tazza,
Tacchino alla melagrana,
Orata al ferro.

Frutta: mandarini, ana-
na, datteri ecc.
Gran cono di bigliè alla
panna.
Vino: bianco Vermentino
di Liguria, rosso Gatti-
nara, Champagne brut.

Stella Dixey



STELLA DIZZY

NELLE PAGINE SEGUENTI TUTTE LE RICETTE

I LIBRI DEL PAVONE

credeva di aver finito
e invece...

TUTTO DA RIFARE POVER'UOMO



è lo straordinario
romanzo di
HANS FALLADA
presentato in

T

in tutte le librerie - pagine 400
lire 400

MONDADORI

Crostini di pollo

Per aprire lo stomaco e invitarlo a poco a poco a robuste vivande, vogliamo incominciare con una consistenza di pan crastivo, gustosa e delicata? Prendete un pan crastivo di formato piuttosto piccolo e ritagliate tante fettine dello spessore di un centimetro circa. A parte, sul tagliere, tritate una cipollina e alcune foglie di salvia. Mettete il trito in una ciotola e aggiungete il burro e passate dorata, aggiungete parecchi legumi di pollo (ben lavati) - situazione e tagliare accuratamente il filetto - e tagliati finemente. Aggiungete il cucore a fuoco vivo, rivoltandolo. Prima di toglierlo dal fuoco, aggiungete la cipollina e il peperoncino. Lasciate raffreddare e passate. Con l'apposta spatola to via con la lama di un coltello largo spalmate l'intingolo sulle fettine di pan crastivo precedentemente ritagliate e che avrete toliato. Servite i crostini bene caldi con un bicchiere di vino bianco secco.

Pasticci di fegato

Preparate una pasta abbastanza consistente con farina, burro, uova, sale e acqua necessaria, e lasciate riposare un paio d'ore. Intanto prendete un fegato d'oca, spellatelo e tagliatelo a fettine. Aggiungete, per fare una buona farcia, alcune fette di lardo, sale (attenzione a non salar troppo, essendoci già il lardo), pepe, un po' di scalogno, prezzemolo, un po' di modica di pane ammorbidito nel latte. Impastate il tutto con cura e aggiungete pure alcuni tartufi tagliati a dadini. A questo punto tirate la pasta e accomodatele in una stampella adeguata in modo che ricopra bene fondo e le pareti e sparga dall'orlo un paio di centimetri. Tenete da parte un po' di pasta, che servirà poi per coprire il pasticcio. Intanto ponete nelle stampe il ripieno di fegato, mettendo sul fondo e sopra, a mo' di chiusura, alcune sottilissime fette di lardo. Ripiegare verso l'interno l'orlo della pasta e chiudetevi con una copertura fatta con la pasta avanzata, avendo l'avvertenza di bagnare un po' i bordi con del chiaro d'uovo per favorire una perfetta adesione. Al centro della copertura fate un piccolo foro da cui possa uscire il vapore del pasticcio in cottura. Passate al forno moderatamente riscaldato e fate cuocere per un po' di tempo in un forno caldo. Servite con un raffreddicatore ben bene. Infine del foro aperto nella copertura fate colare all'interno un po' di gelatina liquida, in modo che riempia i vuoti formati nel pasticcio durante la cottura al forno.

Insalata capricciosa *

È un gradevole stimolante dell'appetito ed è ormai con i suoi vari colori le tavole del Piemonte. Prendete sedani, carciofi, finocchi e altre verdure crude a fette. Affettate le carote con cura e sopra ponete uno strato di filetti di pollo lessato tagliati in sottili linceulle. Ricoprite con funghi reali affettati finemente. Condite con una salsa composta di abbondante olio d'oliva, aceto bianco, qualche goccia di senape, un pizzico di salsa Worcestershire, un po' di tonno sminuzzato e maionese. Affiatate di servire non lasciate mancare a questa squisita insalata la profumata marmosizione di un'abbondante pioggia di tartufo d'Alba. È un'apertura deliziosa per un felice pranzo natalizio.

Insalata di tartufi

Se le vostre nari subiscono particolarmente il fascino del tartufo, allora concedetevi con un'antipasto addirittura l'insalata dei celebri tuberi dell'Alba. Affettate finemente i tartufi e conditeli con una salsa preparata con abbondante olio d'oliva, sugo di limone, qualche filetto d'arancia tritato e tuorli d'uovo soffici setacciati.

Insalata di tartufi N°2 *

È una variante per raffinati. Tagliate a dadini i tartufi bianchi e passateli per brevi istanti al fuoco in un tegame. Introdotteli con un buon bicchiere di champagne brut. Togliete dal fuoco e lasciate raffreddare. Passate poi in una insalatiere e condite con olio, sale e un battuto di prezzemolo. Rimescolate e ricoprite il tutto con abbondante maionese.

Caprellati del Monaco

Dopo aver riscaldato l'appetito con tanti piatti di stomaco e lubrificato con un'abbondante salsa leggera e saporosa? Per Natale nel Mantovano in mamma e le spose consumano la vigilia per preparare questi irresistibili caprellati.

Prendete parecchie fette di pancetta, un bel pezzo di salcio, rozzolazioni e alcune fette di lembo di maiale (che insieme a l'insalata farete prima rosolare in un tegamino con burro e salvia). Aggiungete un pezzo di stracchino e un uovo maciato preparato in precedenza. Tritate il tutto e mescolatevi insieme abbondante parmigiano, una spherolata di nocce maciate con il pepe, un paio d'uova fresche e una manciata di cipolla, non gradita. Fatte il ripieno, lasciatelo riposare un paio d'ore. Intanto dattovi da fare poché allestire una buona sfoglia, che troverete molto sottile. Ritagliatela in quadrati e su ognuno ponete un robusto pizzico di ripieno. Piegate a triangolo, rovesciate la punta superiore del triangolo, e riunite le altre due punte sovrappostandole. Avrete la classica forma dei caprellati. Passate in un prelievo a brodo ristretto di cappone e serviteli ben caldi, non dimenticetevi di abbondare con la pioggia di parmigiano grattugiato. Se alla fine di un banchetto non ci berrete sopra un buon bicchiere di rosso, vi ritroverete lo stomaco esultante e rinfrescato, pronto per le delizie dei piatti di mezza.

Tortellini bolognesi *

Volete lasciar passare le feste natalizie senza un bel fegato incontro con gli « storici » tortellini della « Due Torri »? I tortellini a brodo bollente sono indispensabili in ogni tavola in festa, come un completo di flanella grigia nel guardaroba di un raffinato arbitro che si ostiene a un'attenzione dunque rinfrescativi la memoria sulla classica ricetta.

In un tegame con un bel pezzo di burro fate rosolare un po' di cipolla di maiale, polpa di vitello (in misura inferiore del manzo) e della bella fetta di petto di tacchino. Quando tutta la carne è dorata, aggiungete un po' di prosciutto crudo di Lanciano tritato, alcune rare fette di mortadella di Bologna e della cervicella cruda. Lasciate cuocere per alcuni minuti e poi passate il tutto nel triticame. All'impasto aggiungete due tuorli d'uovo, sale, pepe, nocce moscata e abbondante parmigiano grattugiato. Lavorate bene l'impasto, in modo da ricavarne un eccellente ripieno. A parte con farina, uova e acqua allestite una bella sfoglia, con cura molto sottile. Ritagliate a triangolo le sfoglie tagliate diachi, sul quali stenderete un po' di ripieno preparato in precedenza. Adesso, per ottenere la forma dei tradizionali tortellini, prendete un servono: occorre la lezione pratica delle donne bolognesi. Hanno nelle mani un'abilità che non si può insegnare con un'istruzione descrittiva. Prendete un pezzo di pasta e stesete la pasta a simiglianza dell'« affetto » « embolico di Venere », secondo l'antica legge. Conoscete i preparati i tortellini, disponeteli su un grande vassoio con un tovagliolo infarinato e lasciateli asciugare. Preparate in forma di cappone e fatevi coprire, ricordando che un piatto di tortellini normale ne comporta almeno una dozzina e mezza per persona.

Agnolotti

In Piemonte rappresentate il piatto tradizionale dei robusti pranzi di Natale. Preparate un ripieno con risotto, risotto stufato, cavoli lessati, formaggi grattugiati e uova. Questa forma del tradizionale tortellino è l'antica formula, che in tempi più moderni è stata sottoposta a qualche variazione con l'aggiunta di polpa lessata, salumi, salsicce e spezie. Ma se voi volete in un errore gradito, è stata la tradizione che il Natale gustare gli agnolotti non dimenticetevi dagli insegnamenti antichi. Preparate un sfogo di pasta e disponete a distanza di 4 centimetri circa mucchietti di ripieno e ricoprite con un'altra sfoglia tagliata misura. Ritagliate gli agnolotti con una tagliapasta dentata, in modo da ottenere quadrati regolari. Lessateli in acqua bollente e condite con burro fuso col sapone della salvia oppure con sugo di carne e abbondante formaggio grattugiato.



Tacchino al melograno

È un piatto che allietta le mense natalizie del Veneto (in particolare di Arzignano e Montebelluna). Prendete un tacchino giovane e lasciatale frollare per una decina di giorni. Pulitela e lardellatela con alcune fette di pancetta. Passatela quindi allo spiedo e fatela cuocere un'ora e mezzo circa a fuoco vivo e uniforme. A metà cottura coprigete la tacchina con succo di melograno, ottenuto spremendo una o due frutti già sbuccati e agitando un po' del sugo della stessa tacchina. A parte preparate una salsa con le frattaglie tritate della tacchina, olio, pepe, sale e il succo di un altro melograno. A cottura ultimata, tagliate a tranci la tacchina e versatevi sopra la salsa. Il piatto, che è di origine settecentesca, richiede qualche buon bicchiere di vino rosso.

Tacchino al forno

Fate lessare della belle castagne, sbuccatele e passatele al setaccio. Unite un po' di lardo tritato, un po' (la metà circa) della salsa di vitello magro tritato, un bicchierino di rognon, un paio d'uova, sale, pepe. Fate un buon ripieno. A parte preparate il tacchino, strofinatelo intenerito con foglie di salvia e ungetelo di burro. Poi riempitelo col ripieno preparato, ricucendo accuratamente e legando infine il tacchino con una cordicella in modo che le cosce e le ali restino ben aderenti al corpo. Prendete un recipiente adatto per forno ungetelo di burro e coprigete il fondo con un po' di pancetta tritata e qualche cucciolo d'olio d'oliva. Accomodatevi il tacchino, fasciandolo con altre fette di pancetta e circondandolo con foglie di salvia e qualche rametto di rosmarino. Salate, pepate e passate al forno già molto caldo. Lasciate cuocere per due ore, ricordandovi di bagnare il tacchino ogni tanto con qualche spruzzatina di vino bianco secco e con qualche cucciola di olio dello stesso sugo. Servite ben caldo. È il piatto tradizionale del Natale, per il quale occorre sturare qualche bottiglia di eccellente Barolo.

Fagiano fritto

Lasciate frollare per alcuni giorni il fagiano. Preparare un ripieno con prosciutto crudo, fette di carne magra sfilete tritata, lardo, tuoli delle Langhe, un po' di mollica di pane imbevuta nel brodo, qualche uovo fresco, sale e pepe. Tagliate pesantemente l'orlo dello strutto al fagiano e riempitelo con l'imposto suddetto. Ricucitelo accuratamente. In una casseruola con le pareti untose alta mettetevi burro, olio d'oliva, alcune foglie di lauro, rosmarino e cipolla tritata. Fate rosolare bene a fuoco vivo. Poi passate al forno e continuate a rosolare. A metà cottura (la cottura completa è di circa un'ora e mezzo) bagnate con quattro cucchiai di Madera. Servite in piatti caldi con un contorno di insalata Trevigiana.

Cappon ripieno

È un altro piatto tradizionale di Natale. Prendete un cappono assai tenero, sventratelo e pulitelo accuratamente. Bismeggiandole poi la superficie superiore. Preparate un impasto con carne di vitello tritato, prosciutto cotto a dadini, rosmarino e foglie d'alloro tritate finemente insieme ai gherigli di cinque o sei noci di Sierrento, qualche fetta di tartufo, un uovo fresco, sale e pepe. Riempite il cappono, ricucitelo con cura e collocatelo in un recipiente, il cui fondo sarà stato oliato e ricoperto di fette sottili di pancetta e di cipolla. Fate rosolare a fiamma viva e poi bagnate con un abbondante bicchiere di vino bianco secco. Lasciate evaporare poi aggiungete una tazza di brodo caldo e ristretto. Coprite e fate cuocere lentamente per un'ora e mezzo circa. Servite il cappono in un vassoio caldo, coprendolo con lo stesso sugo.

Arrosti di vitello arrotati

Fate lessare tre o quattro carote. Preparate una buona frittata al parmigiano. Prendete una bella fetta di vitello magro (che vi sarebbe fatta spianata accuratamente dal macellaio), stendendola sul tavolo, ricucitela a fette di lardello, deponetevi sopra la frittata appena tolta dal forno, accomodate nel mez-

zo le carote per il lungo e arrotolate strettamente il vitello, in modo da ottenere un rotolo perfetto. Legatelo e, se volete essere sicuri che il ripieno non sfugga, cucitelo. Mettete il vitello in un recipiente con le pareti molto elevate, nocchettatelo di burro e ungetelo con qualche cucciola di olio d'oliva, circondandolo con savia e rosmarino e passatelo al fuoco, facendo rosolare. Poi abbassate la fiamma e lasciate cuocere lentamente, non dimenticandovi di bagnare ogni tanto con un po' di crema di latte. Quando è cotta, tagliate il rotolo accuratamente a fette, copritelo col suo sugo e servite in piatti caldi con contorno di patate al fiammifero.

Orata arrosto

Preparate pulita una bella orata, in un piatto adeguato alla grandezza del pesce metete una cipolla e un mazzetto di prezzemolo tritati, un po' di timo, qualche foglia di lauro sminuzzata. Postatelo sopra l'orata e coprigetela di abbondante olio d'oliva. Lasciatela così marinare per almeno due ore. Ponete quindi sul fuoco un tegame con una nocca di burro. Il burro sarà sciolto, accomodatevi l'orata, dopo averla ben scolata e infarinata. Sopperate di sale e di pepe, fatela rosolare un minuto e poi passate il tegame al forno, per lottizzazione. Bagnate ogni tanto con burro fuso, stando ben attenti quando l'orata è cotta da un lato di rivoltarla delicatamente sull'altro. Servite su un vassoio caldo, irrorando con altro burro fuso e sopperando con un po' di prezzemolo fresco tritato. Non dimenticatevi di accompagnarla con una buona bottiglia di vino bianco secco e ben ghiacciato.

Trota in bella orata

Pulite accuratamente una bella trota del Garda, lavandola con molta acqua. Mettetela in una peschera e versate sopra un mezzo litro di vino bianco secco e tanta acqua fredda quanto basta per coprirla. Aggiungete cipolla, carota e sedano tagliati a fette, prezzemolo, un limone tagliato in mezzo, qualche foglia di lauro e qualche grano di pepe. Coprite il pesce e fate bollire adagio per mezz'ora circa. Scolate la trota delicatamente per non romperla e fatela raffreddare qualche ora. Sminuzzate quindi in un ampio piatto di portata e circondatela con spicchi di uova sode, funghetti sott'olio, carciofi e qualche lattarella di peperone di Vaghera. A parte preparate una gelatina, con cui ricoprirete con un leggero strato la trota. Decorate infine con maionese. Lasciate il piatto in luogo fresco, fino al momento di servire.

Pave alla crema

Preparate una crema pasticcera. Per mezzo litro di crema pasticcera bisogna aggiungere cinquanta grammi di burro montato col profumo di liquore al mandarino. Spalmate il fondo del piatto con la crema pasticcera. Lasciate raffreddare. Poi prendete degli amaretti, leggermente imbevuti di liquore al mandarino, mettetevi sopra altra crema pasticcera e sopra ancora appoggiate mezza parte dello sciroppo di vaniglia. Ricoprite il tutto con panna montata e decorate il piatto con violette candite.

Torta tartufata

Prendete alcune fette di Pan di Spagna e impastatele con una spruzzatina di mazzetta. Su una fetta di Pan di Spagna stendete uno strato di Crema Chantilly. Sovrapponete un'altra fetta di Pan di Spagna e un altro strato di Chantilly e così via, l'ultimo strato deve essere di crema Chantilly, e con la quale spalmate anche i lati della torta. A questo punto preparate un impasto in una sfoghetteria molto sottile. Ponete sulla torta questi fogli di cioccolata. Ornate i lati con perfine di cioccolato. Sopperate con zucchero vanigliato. Prima di servire questo dolce delicato e squisito, lasciatelo un paio d'ore in frigorifero.

a cura di Esio Colombo

Tutte potrete essere splendide curandovi con una gamma completa di bellezza

PHEBEL

i prodotti francesi di gran classe

per pelli grasse

- Pulire
- Lait d'Amandes
- Tonicare
- Lotion Phebel N. 4
- Protégere
- Crème Séductrice rose
- Nutrire
- Crème Régénératrice
- Completo di vitelae
- dermangi

L. 1.800



per pelli secche

- Pulire
- Lait Hydratant
- Tonicare
- Lotion Phebel N. 5
- Protégere
- Crème Séductrice pêche
- Nutrire
- Crème régénératrice
- Completo di vitelae
- dermangi

L. 1.800

per pelli normali

- Pulire
- Fluide Lacté
- Tonicare
- Lait Phebel
- Protégere
- Crème Fran Vinage
- et l'Alpépine
- Nutrire
- Crème Régénératrice
- Completo di vitelae
- dermangi

L. 1.800



Scrivere richiedendo il grazioso catalogo migame "Invio alla bellezza" a PHEBEL Via Boccaccio, 27 - MILANO.

Accludere L. 100 in francobolli per rimborso spedizione, contrassegnando con una crocetta il tipo di pelle che ritenete di avere. (scrivere chiaramente possibilmente in stampatello)

PELLE GRASSA PELLE SECCA PELLE NORMALE

Nome _____ Cognome _____
 Indirizzo _____
 Città _____ (Prov. _____)

* I REGALI DI *

Il popolare cantante milanese ha voluto vestire i panni del tradizionale personaggio natalizio per recare i doni ai suoi piccoli amici.

Anche da piccolo, come tutti i bambini, ho sempre sognato il Babbo Natale e l'ho desiderato tanto. Allora era un Babbo Natale povero, ma io ero felice lo stesso. Perciò trasformarmi per una volta in Babbo Natale è stata un'esperienza deliziosa. Ho visto i volti felici di quei poveri bimbi e non li dimenticherò mai. » Così dice Tony Dallara dopo aver trascorso mezza giornata tra i piccoli poliomielitici di Don Gnocchi ai quali ha fatto dono di variopinti e divertenti giocattoli. Il popolare cantante è stato molto festeggiato dai suoi piccoli amici, i quali, dopo aver provato con lui tutti i giocattoli, gli han chiesto di intonare una canzone. Tony non ha potuto dire di no: ha cantato, ma sottovoce e con un filo di commovente ingenuità, Madonnina mentre i bambini gli si stringevano attorno facendo coro.



Dallara mostra ad un suo piccolo amico il regalo che ha scelto per lui, un missile variopinto, e il bimbo la ripaga con un bacio. Il cantante ha rinascolato in terra spagnola il successo ottenuto un mese fa alla sua prima apparizione a radio Barcellona. Le sue canzoni sono molto popolari in Spagna: la più conosciuta è «Romantica», seguita da «Ghiaccio balente», «Nati» e «Cinzia».



"BABBO" DALLARA



Tony Dallara è un Babbo Natale un po' scherzoso e si mostra nell'atto di tirarsi la barba. Il noto cantante si sta pure preoccupando della preparazione di un nuovo spettacolo musicale che dovrebbe debuttare nei primi giorni dell'anno. Della compagnia farà parte anche Lucio Flauto.



Tony ha estratta dalla sua giera un gran numero di giocattoli e i bimbi gli si fanno attorno felici. In questi giorni Dallara è tornato in Spagna, dove egli ha partecipato a due «show» televisivi a Madrid e Bilbao, quindi ha cantato in Portogallo, a Lisbona.

Un bimbo esperimenta la rivoltella che Dallara gli ha donato e costringe a mani in alto il simpatico Babbo Natale. Prima di Sanremo, Dallara esporrà i suoi quadri in una galleria milanese. Sono attese nel frattempo le sue ultime incisioni: «Divina», «Chango», «Indiscrivibile», «Il delitto perfetto d'amore», «Il mio giuramento» e «Veleno», una vecchia canzone rivestita a nuovo.

gratis
20
dischi

MICROBLOCCO 45 GIRI
del più bel successo
della musica leggera
e chi acquista le
nostre fonovaligie.

SCRIVETECI

Una cartolina postale nel vostro nome a indirizzo, specificando il modello scelto e riceverete entro pochi giorni, a casa vostra, la fonovaligia con i 20 DISCHI in MICRABLOCCO. Pagamento di gestione alla consegna del pacco. Spedite oggi stesso la cartolina.



fonovaligia
MOD. A/22
complesso COMPRESO
4 velocità
altoparlante
incorporato
(inhalto compreso)
Garanzia un anno
(la valida nella misura
della pratica)

L. 14.700

fonovaligia
MOD. B/21 LUSO
complesso LESA
4 velocità
altoparlante
incorporato
(inhalto compreso)
Garanzia un anno
(la valida nella misura
della pratica)

L. 19.700



POKER RECORD

MILANO gratuitamente viale S.
Celso 160.168 - 892.755

Gratis un orologio svizzero in oro 18 karati 0,750 - 17 rubini per uomo o signora

Questo concorso è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze con decreto N. 46486 del 12-XI-1960.



riceveranno tutti coloro che acquisteranno un completo, formato da una penna stilografica, una penna a sfera ed una matita automatica a mina cadente al prezzo di Lire 1700 e che, contemporaneamente, ci invieranno la soluzione esatta del seguente problema matematico:

Come risolvere questo problema?

Disporre nelle 9 caselle di questo quadrato diversi numeri fra 1 e 9 in modo che addizionandoli tra loro il maggior numero di volte possibile, orizzontalmente, verticalmente ed obliquamente, appaia la somma 15. Specificare quante volte apparirà la somma 15.



Regolamento

- 1] La soluzione dovrà essere spedita, in busta chiusa, insieme all'ordinazione della merce ed essere firmata dal solutore.
- 2] La distribuzione dei premi non dipende dal caso: non si tratta di una lotteria, ma ogni persona che avrà risolto esattamente il problema riceverà in premio l'orologio d'oro.
- 3] Ordinazioni e soluzioni verranno accettate soltanto fino al 31 Dicembre 1960. Per i residenti all'Estero tale data è prorogata al 10 Gennaio 1961. Farà fede la data del timbro postale.
- 4] Il 31 gennaio 1961 verrà comunicata a tutti i partecipanti al concorso, per mezzo di apposita circolare, la soluzione esatta con i nominativi di coloro che avranno risolto esattamente il problema ed ai quali, nello stesso giorno, verranno spediti gli orologi d'oro in premio.
- 5] Tutte le soluzioni saranno registrate ed ogni partecipante avrà il proprio numero di registrazione che apparirà sul pacco contenente le penne.



- 6] Con la soluzione e l'ordinazione, bisogna inviare Lire 1700 più Lire 200 per spese postali ed imballaggio (in totale L. 1900). Detta somma dovrà essere versata sul C.C.P. N. 2/38646 intestato alla: DITTA BECO - TORINO, VIA NIZZA 57 oppure inviata a mezzo vaglia postale od assegno bancario.
- 7] Il presente concorso è aperto a tutti, anche ai residenti all'Estero, ed eccezione verrà di coloro che hanno già vinto orologi d'oro in precedenti concorsi.
- 8] Si prega di specificare il tipo di orologio desiderato, se per uomo o per signora. Il completo di penne verrà spedito subito.

Tagliare ed inviare in busta chiusa

Spett. DITTA BECO - Via Nizza, 57 - Torino
Sex. orologi d'oro

nell'invioVi la mia soluzione, specifico che la somma 15 vi appare volte. Vi comunico altresì di avere spedito la somma di L. 1900 per il completo di penne a mezzo Conto Corrente Postale N. 2/38646. Ricevuta N. _____ oppure Vaglia Postale N. _____ oppure assegno bancario (cancellare le voci che non interessano).

Vi prego di mandarmi in premio, se la mia soluzione risulterà esatta, l'orologio svizzero d'oro 18 Karati, 17 Rubini, per Uomo, per Signora (cancellare la voce che non interessa).

Firma _____

Indirizzo completo in stampatello

Cognome _____ Nome _____ Via _____
N. _____ Comune _____ Provincia _____

M. B. In mancanza di questo tagliando la soluzione e l'ordinazione possono essere inviate su carta libera.



Inviare soluzioni ed ordinazioni alla **DITTA BECO - Via Nizza 57 - Torino**
SEZIONE OROLOGI D'ORO

LE SIGNORINE

Su oltre duemila aspiranti, la TV ha scelto queste quattro ragazze per farne le annunciatrici del "secondo canale" previsto in ottobre. Ci auguriamo però di ammirare prima i loro sorrisi.

di Franco Moccagatta

Quattro giovani, Luana Musmeci, Bianca Scotti, Romana Garasini e Maria Gabriella Galateri, inizieranno, fra un mese, al Centro Produzione TV di Roma, un corso trimestrale per annunciatrici. Alla fine del corso verrà decisa la loro utilizzazione che, comunque, dopo un periodo di rodaggio per gli « annunci » dei programmi sull'attuale emissione, avverrà certamente per le necessità del « secondo canale ». La selezione di nuove annunciatrici è stata effettuata, infatti, in vista del secondo programma televisivo che inizierà nell'ottobre del '61. Nulla, però, di definitivo o di certo in proposito. Può darsi che, al « secondo canale », passino la Gambineri, la Orsmandò e la Cerreto. Come può anche darsi che, durante o alla fine del corso, le cinque attuali selezionate siano bocciate o sostituite da altre. La cosa, tuttavia, è improbabile in quanto, secondo i criteri ed i metodi della RAI-TV, un'annunciatrice non ed i metodi della RAI-TV, un'annunciatrice non s'improvvisa né si può trovare tanto facilmente. E infatti le qualità occorrenti per formare una buona annunciatrice sono parecchie. E da escludere, del resto, che fra le ragazze italiane esista, nascosta ed ignorata, l'annunciatrice ideale. È questo perché la RAI-TV prende in esame con la stessa attenzione e serietà qualsiasi domanda di aspiranti annunciatrici che giunga. Nel numero 1160, ad esempio, la « Segreteria artistica » della TV (una apposita sezione che si occupa dei provini in genere e delle annunciatrici prese in esame 2315 domande. Di queste, 1312 erano di giovani che volevano diventare annunciatrici. Le rimanenti, invece, riguardavano richieste di provini per cantanti e per attrici. Le domande per annunciatrici passarono ad una prima selezione e subito ne vennero eliminate 612. Era bastato vedere le foto e scorrere il breve curriculum accluso ad ogni domanda per rendersi conto, da parte dei funzionari incaricati, di trovarsi innanzi a casi disperati: illuse, ragazze sprovviste di titoli di studio, giovani inferiori ai quindici anni, signorine che avevano sorpassato la trentina. Rimasero valide 700 domande. A fine marzo le settecento aspiranti, in gruppi di trenta al giorno, furono chiamate in Via Trastevere non per un provino, ma per un « colloquio ». Bastò, per i funzionari, chiarierare pochi minuti con ognuna per sfoltire ulteriormente e massicciamente il gruppo. Che si ridusse a 300 aspiranti. Quindi, fino ai primi dello scorso ottobre, le 300 vennero riesaminate, questa volta attraverso due separati provini: uno di audio ed uno di video. A metà ottobre il drappello delle aspiranti era soltanto costituito da 35 elementi. I quali vennero sottoposti ad un provino finale. In quell'occasione era presente una commissione costituita da tutti i capi-sezione e dalla maggior parte dei telegiurati. Alla fine emersero quattro ragazze, cioè Luana Musmeci, Bianca Scotti, Romana Garasini, Maria Gabriella Galateri alle quali fu aggiunta Brunella Tocci. Appena queste cinque inizieranno il corso riceveranno una « borsa di studio » di circa sessantamila lire mensili. Quindi, se assunte, avranno lo stipendio regolare (120.000 lire il mese più 80.000 lire trimestrali per indennità vestiviaria). Brunella Tocci, data la sua esperienza di « Valletta » del *Musichiere*, è già stata impiegata per più anni, « de La TV degli agricoltori ». Per questo programma è stato pubblicato da alcuni giornali che un nuovo elemento, Linda Verax, ha avuto incarichi di presentatrice. La cosa ci è stata smentita dallo stesso funzionario, Dottor Vertumani, che dirige, appunto, il programma. Egli ci ha precisato che *La TV degli agricoltori* si varrà soltanto di tre presentatrici, la Tocci, la De Feo, e la De Bianco. Brunella Tocci è ormai notissima ai telespettatori. Siconoscete, invece, le altre quattro giovani selezionate e future annunciatrici. Ne diamo in queste pagine una rapida presentazione.

Franco Moccagatta



LUANA MUSMECI: indirizzo: Roma - Piazza Zaccaria, 5 tel. 4244421. Anni 24, alta 1,58, peso 53 chili, capelli castano scuri, occhi castano chiaro. È diplomata maestra, tuttavia non ha mai insegnato. Luana è nata a Riposto, un paese della provincia di Catania distante una trentina di chilometri da Taormina, da padre siciliano e madre veneta. Il padre è di-



ci sono
cento modi
originali
per dire
buone feste

festosi e brillanti
i biglietti natalizi
"Auguri di Mondadori"
con le parole adatte
belle e spontanee
comunicano a chi li riceve
tutto il calore dei vostri sentimenti.



Auguri di Mondadori

in vendita solo nelle migliori cartolerie e librerie ai sei negozi "Mondadori per Voi".

Attenzione: sono accettati solo i biglietti che portano, sul retro, la voce e la scritta "Auguri di Mondadori".

BUONASERA DEL 1961



BIANCA SCOTTI: indirizzo: Viale Quattro Venti 12 51 chili, capelli castani, occhi marrone, ragioniera e studentessa del secondo anno di economia e commercio. È nata a Roma da genitori romani. Il padre, ora in pensione, era impiegato alla Camera dei Deputati. È la minore di cinque figli. Ha due sorelle professoresse (una di matematica, l'altra d'educazione fisica) e due fratelli impiegati. Attualmente è impiegata come segretaria all'Associazione per lo sviluppo dell'Umbria». Si tratta di un lavoro procuratelo da un suo professore che la stima per la sua bravura negli studi di statistica. E, anzi, con tale lavoro che, dopo il primo colloquio in Via Teulada, ha potuto pagarsi le lezioni private presso l'attrice Miranda Campa allo scopo di correggere e migliorare la propria dizione. Diventare annunciatrice significa, per lei, risolvere il problema del lavoro e del guadagno. Quella presentata alla TV era la ventiquattresima domanda di lavoro che, nel giro di due anni, inoltrava. Pensò di rivolgersi alla TV poiché, a scuola, era stata compagna di Aia Cercato. E ad Aia era andata bene. Però, durante i provini, si sentiva intimidita, triste. «Mi sentivo» ella dice «bruttina e sola».

MARIA GABRIELLA GALATERI: indirizzo: Via Tigrà contantina ed esattamente si chiama Maria Gabriella Galateri Cernalese di Genola e Suniglia (un'antica e nobile famiglia piemontese). Ha 19 anni, alta 1,62, pesa 52 chili. È bionda con gli occhi verdi. Vive a Roma con la madre. È diplomata in lingue e tecnica amministrativa. Si dichiara moderna, ma con mentalità piuttosto anticonformista. Conduce vita riservata. Non ha molti amici.



ROMANA GARASSINI: indirizzo: Via del Giuliano 15 tel. 3565090. Anni 21, alta 1,61, pesa 51 chili, capelli castano chiari, occhi azzurri. È nata a Cantuzano, in provincia di Savona. Èorfana di padre. A Milano, a 16 anni, entrò alla Scuola del Pirella Teatro, che frequentò per un biennio. Era compagna di Cristina Gajani. La Garassini debuttò in TV nella commedia «Il figlio», a fianco di Randone, Calindri, Franciotti e Diana Torrieri. Quindi il regista Biasi, sempre in TV, le affidò il ruolo di Dina in «Così se vi pare» di Pirandello. Presentò per tre mesi «Qui comincia la storiella», un programma televisivo per ragazzi in onda da Milano, e poi, nel 1958, per sette mesi, fu accanto a Mike Bongiorno nella radiobirica «Nero e Bianco». Fu protagonista, al Teatro Sant'Erasmo di Milano, di una commedia intitolata «Alessandra e la mezza». Trasferitasi a Roma presentò per tre mesi la «TV degli agricoltori». Vive a Roma con la sorella. Suona il piano, pratica il nuoto anche d'inverno, in piscina. Da piccola, cadde dall'altalena per cui si ruppe e di storse un incisivo superiore, che ha ancora un po' distorto; un vizio più che un difetto. Gli atteggiamenti TV le hanno scongiurato di sottoporsi alle cure di un odontoiatra.

rettore di un ufficio di trasporti. È vissuta sempre a Roma, dove abita con i genitori, una sorella ed un fratello rispettivamente di 22 e di 19 anni. Dipinge e disegna non per svago, ma con serie intenzioni. Prevede di poter fare una «personale» al più presto. Non ha mai recitato. Vuol fare l'annunciatrice commerciale di lavoro e non per passare, in seguito, al cinema ed al teatro.

TELEVISIONE

DOMENICA
25 DICEMBRE
ORE 21,05

Brighe la berinese

Ferruccio de Ceresa, l'attore che interpreta il personaggio di Max Schreywogl nel romanzo di Hans Fallada, ha girato il mondo recitando la popolare maschera veneziana in "Arlecchino servo di due padroni".



Ferruccio de Ceresa, interprete principale del nuovo romanzo sceneggiato, è nato a Genova trentotto anni fa.

Ferruccio de Ceresa, la prima cosa che dice al giornalista o al fotografo che desidera incontrarlo in occasione del suo prossimo debutto televisivo in *Tutto da rifare pover'uomo*, è in difesa dei suoi trascorsi di attore di prosa. Dice: «Sono dodici anni che faccio l'attore di prosa e non è questa la mia prima apparizione in televisione». Il timore di De Ceresa è che il pubblico, vedendolo in TV, pensi ad una giovane promessa del teatro italiano, ad un nuovo volto creato dalle telecamere. La sua è una logica difesa di tanti anni di teatro, di successi precedenti, di una carriera più che onerosa.

L'attore, che nel romanzo di Hans Fallada vestirà i panni di Max Schreywogl, protagonista maschile della vicenda, è nato a Genova nel 1922 ed ha sposato, sempre a Genova, nel 1946, l'attrice di prosa Elsa Albani. A Genova, De Ceresa si è laureato in legge e quindi ha intrapreso la carriera di avvocato. Però non rimase a lungo tra i codici e, dopo breve tempo, lasciò definitivamente lo studio presso il quale lavorava per dedicarsi interamente al teatro. I suoi incontri con il palcoscenico erano precedenti: sin da quando frequentava l'università, aveva recitato in filodrammatiche o in piccole compagnie locali. Anche i primi tempi dell'esercizio della professione, la sera la trascorrevano regolarmente provando o recitando.

Come attore professionista debuttò nel 1948. Poi, nelle stagioni '51-'52 e '52-'53, fece parte della compagnia del Piccolo di Milano e, con questa

formazione, è andato in tournée all'estero. La commedia che replicarono con successo fu *Arlecchino servo di due padroni*; in questo lavoro De Ceresa copriva un ruolo di rilievo in quanto era una delle due «maschere» sulle quali è imperniato il racconto. *Arlecchino* era Marcello Moretti e Brighella lui. In Sud America, proprio quando stavano replicando *Arlecchino* servivo di due padroni si acceduto a De Ceresa un episodio piuttosto singolare per un attore. Si trovavano in Argentina e in Argentina accoppio la rivoluzione. In quei giorni De Ceresa era andato, per una escursione personale, in un paese dell'entroterra e quindi rimase tagliato fuori. Non solo, venne anche arrestato dai rivoluzionari e trascorse due giorni in guardia. Fece appena in tempo a raggiungere i compagni di lavoro e ripartire per l'Italia. Certamente non deve essere stato molto semplice riuscire a spiegare ai rivoluzionari che lui, in quel momento, non partecipava né per gli uni né per gli altri, ma aveva soltanto desiderio di rientrare quanto prima in Italia. Anche essendo genovese, De Ceresa non ha il taglio del Cristoforo Colombo o comunque dell'uomo amante delle avventure. Anzi, il contrario. È abitudinario, pigro, tranquillo, serio, poco amante di tutta la vernice che riveste l'ambiente dello spettacolo in genere.

Torniamo alla sua carriera, al dopo anni di attività ai quali, a buona ragione, tiene moltissimo. Dopo il Piccolo di Milano, Ferruccio de Ceresa è entrato, nel '54, a far parte della Compagnia dei Giovani. Anzi, ne è stato uno dei fondatori insieme con Rossella Falk, Giorgio de Lullo,

Romolo Valli, Anna Maria Guarneri e sua moglie, Elsa Albani. Ancora oggi è legato da contratto con questa formazione ed ha chiesto un permesso di due mesi per prendere parte al teleromanzo. Il permesso gli è stato accordato, poiché in *Amiso* serve, la novità di Giuseppe Patroni Griffi che stanno attualmente replicando, non c'erano ruoli adatti a lui. Con la Compagnia dei Giovani, De Ceresa ha ottenuto successi personali in lavori piuttosto impegnativi come *Il diario di Anna Frank*, *D'amore al cuore* e *Buio in casa alle scale*.

In televisione partecipò al famoso originale televisivo *I figli di Medea* di Vladimir Capoli, lavoro che, come si ricorderà, suscitò non poche polemiche. Inoltre, l'altro anno, prese parte al teleromanzo *L'istinto*, interpretato da Albertazzi e dalla Pirelli. Adesso è il protagonista del romanzo sceneggiato che andrà in onda la sera del 25 dicembre. De Ceresa è piuttosto preoccupato per un motivo che può sembrare singolare. Infatti il personaggio inventato da Hans Fallada assomiglia moltissimo a Ferruccio de Ceresa; sembra quasi che lo scrittore lo abbia «copiato». Ma è proprio questa somiglianza eccessiva che fa stare sulle spine l'attore: lui è abituato a interpretare ruoli sempre diversi e contrastanti con la sua natura; in ogni commedia è stato il duro, il cattivo, il perfido e vestire ogni i panni del buono, dell'arrendevole, del tranquillo gli fa l'impressione di recitare se stesso. Comunque sono dubbi che accorgendosi non appena avrà preso maggiore confidenza con Max Schreywogl, il suo personaggio,

Ferruccio de Ceresa abita a Roma, in un attico di quattro stanze in via Guerrazzi. Vi abita da poco tempo e sta ancora arredandolo, logicamente tutto da solo, con metodo e precisione, come fa ogni sua cosa. In un cassetto dello studio ha sistemato alcuni documenti particolarmente importanti: riguardano suo nonno, l'ufficiale dei bersaglieri Cressotti de Ceresa che per primo entrò a Porta Pia. Suo nonno entrò a Porta Pia seguito dalla fanfara, le piume all'opera; Ferruccio è entrato dal cancello di via Teulada in punta di piedi, correttamente vestito in grigio e accomodandosi gli occhiali sul naso. Un fotografo gli ha scattato all'improvviso un flash e lui, timidamente, gli ha fatto presente se sapeva chi fosse e che lui era un attore di prosa, assolutamente lontano da ogni forma di divismo. In quel mentre un ragazzino gli ha chiesto un autografo e, alle nuove rimoziane dell'attore, ha risposto che un suo autografo poteva sempre venir buono. Fra poco, infatti, cominciano le vacanze di Natale e la lotta dei cacciatori d'autografo fuori dei cancelli di via Teulada si fa più intensa.

De Ceresa smette l'aria da serio professionista, del palcoscenico solo quando va ad assistere ad una partita del *Genoa*, del quale è tifoso o quando gioca lui stesso a pallone. L'ultima partita l'ha disputata, insieme con i colleghi della Compagnia dei Giovani in un campo di periferia. Per il resto non ha altri svaghi e in verità il suo vero importante hobby è proprio il teatro, del quale, da dodici anni, è innamorato.

Maurizio Costanzo

Il succo dello scibile umano nella nuovissima edizione in due volumi della

Piccola Enciclopedia
REMI
 Mondadori

Piccola Enciclopedia
Mondadori

maneggevole
 pratica
 esauriente

oltre 50.000 voci
 3.500 illustrazioni
 32 tavole a colori
 48 in rotocalco
 16 carte geografiche
 a colori

dall'atomo
 alla cibernetica
 dall'astronautica
 alla psicanalisi
 dalla costituzione italiana
 al nuovo
 codice della strada

indispensabile
 in ogni casa

Il Musicchiere presenta i motivi di successo in

Canzonissima



Lo schema della tastiera della «Chordette» è applicabile anche alla tastiera del pianoforte contando da 1 ai tasti bianchi. Sul ventunesimo scrivate il n. 1 e continuate fino al 22. Esprimete i tasti nell'ordine indicato sotto il titolo delle canzoni (i numeri semplici per i tasti bianchi e i numeri con il segno + a destra per i tasti neri) potrete suonare i motivi di successo. I trattini tra numero e numero indicano una pausa.

IL NOSTRO DISCO
ABBRACCIAMI

di Marini
 Ed. LEONARDI - Milano

9988-999119*9
 88-878785-87
 8888789-9988
 -999119*988-
 878785-87888
 899*11-99*11-
 11111111119*
 9119*-899*9*
 9*9*9*9*9*989
 -78-9988-989
 119*888-8787
 65-87888899*
 11-12*12119*911
 9*9*-9*9*8787

Tutte le note
 ti sognano con me.
 Ogni pensiero
 sta solo per te,
 ed ora che sei qui a me
 amore, il prego amore...
RITORNELLO:
 perfettamente abbracciati,
 ho bisogno di te.
 Truppe a lungo ho dovuto
 aspettar.
 Abbracciati,
 lungamente abbracciati,
 nella vita, per me,
 non c'è nulla che possa
 [restar].

Sole tu
 sei l'azzurra che annuncia la
 Sole tu [vita].
 sei l'estate che brucia il mio
 prece. [cuor].
 Abbracciati,
 brevemente abbracciati,
 ho bisogno di te. [CHA].
 tu sei l'unico sogno per me
 e dolcemente baciati,
 sono passo di te.

NON SO BALLAR
 (IL CHA-CHA-CHA)

di Calabrese-Catino
 Ed. ARISTON - Milano
 Ho un complesso d'inferiorità
 NON SO BALLAR IL CHA CHA
 Nonostante l'Università [CHA]
 NON SO BALLAR IL CHA CHA
 [CHA].
 Sono il tipo più viziato della
 città, [città].
 Tutto ciò non serve a niente!
 [insolent].
 Indispensabile è il cha cha cha.
 Ho un complesso d'inferiorità
 NON SO BALLAR IL CHA CHA
 [CHA].
 Devo mettermi riparo perché se no
 scardino fuori i nostri.
 Con la moda che c'è adesso
 per far stupore
 ci vuole il cha cha cha!
 È vietata la riproduzione anche parziale dei testi delle canzoni.

YOU AND ME, INNAMORATI

di Carlini-Ciavonni-Kramer, Edizioni KRAMER - Milano

342-66665-564-99998-999999
 999*98-77777778756-342-66
 665-564-99998-999991098*-88
 999-101011

VERSE:
 Rivedi, cara,
 che portavamo tutt'e due i
 Rivedi, cara. [blue-jean?]
 che ballavamo solo, noi,
 e dicevano che [and essi
 c'aggi l'amore più non c'è?]
 Ma all'improvviso,
 senza preavviso,
 ci siamo trovati qui... così...
I RITORNELLO:
 You and me, innamorati...
 You and me, innamorati...
 noi che sorridiamo del
 adesso ci guardiamo così
 [batticuor].
II RITORNELLO:
 You and me, innamorati
 non sono più sgraziati
 e adesso tutto il mondo per
 è solo così.
 you and me.
III RITORNELLO:
 You and me, innamorati,
 siamo qui, impreparati.
 Nell'era del juke-box e del
 [teddy-boys
 ottocentesco] di
 You and me, innamorati,
 you and me privilegiati.
 In fondo è sempre dove
 viviamo così. [restar
 you and me.

NON TI POSSO DARE CHE AMORE
 (I CAN'T GIVE YOU ANYTHING BUT LOVE)

di Max Hugh-Fields-Catino, Edizioni FRANCIS-DAY - Milano

Non ti posso dare che il mio amor, baby,
 non ti posso dare che il mio amor, baby.
 Ti vorrei regalar
 il mondo intero,
 tutto il cor, tutto il mar-
 mille e mille cose belle.
 Ma non son che un grande sognator, baby,
 sono ricco solo d'illusion, baby.
 Non ti posso dare che il mio cor, baby,
 non ti posso dare che il mio amor!

MOON SHINE

di Intra-Chiessa
 Ed. MENESTRELLO - Milano

Moan shine
 above
 chitarlor lunar.
 Sei tanto triste da guardar
 perché stanotte muor.
 chissà è in me una favola
 triste da narrar,
 perché muore un amor.
 Moon shine
 above
 chitarlor lunar.
 Ormai è inutile sperar
 è inutile sognar
 perché mai
 da me rimozzà.

MILANO ROSE

di Medini-De Vera-Shelley
 Novetta, Ed. SIDET - Milano

Dovunque andrò
 parlerò nel mio cuor,
 MILANO ROSE
 MILANO ROSE
 il nostro amor!
 Sotto ogni cielo
 che verrà arrossa te,
 MILANO ROSE
 MILANO ROSE,
 saremo con me!
 Dal mare di sabbia,
 un ruggio di sole,
 ti farò tutta sbocciare,
 più bella d'un fior!
 Dovunque andrò
 mi te sognarò
 MILANO ROSE
 e da te torrerò!

AMORE A PALMA DI MAJORCA

di Marino Marini
 Edizioni LEON MUSIC

Se aspetta il sole, il sole, il
 a Palma di Maiorca, [sede
 sono felice, felice, felice,
 se tu sei qui con me.
 E tanto intorno il mar,
 è tanto bello tutto il mar,
 fra mille fiori, profumi, colori
 che fanno delirar.
 Oh! Come è bello il sole, il
 a Palma di Maiorca, [sede.
 ed lo ti stringo, [ti stringo].
 ti stringo forte al cuor.
 Mi parlierò d'amor,
 ti parlierò d'amor,
 [batticuor] il sole, col sole
 di Palma di Maiorca, [sede.
FINALINO:
 Di Palma di Maiorca.

CANZONISSIMA

LE CANZONI DEL 17 DICEMBRE

Cantata da **BETTY CURTIS**

UN BACIO SULLA BOCCA

di Ciebietto-Testa, Edizioni FANTASIA, Milano

STROFA:

L'aurora si sveglia
e desidera te;
il giorno ti visita
e desidera lei;
la notte s'arramata di magiche ombre
ed ancora desidera te.

RITORNELLO:

Dammi un bacio, un bacio sulla bocca,
dammi un bacio ancor;
Dammi, o Tana, l'amor!
e sempre l'amor!
Sarà delizioso sognare,
amare, vicino a lei,
fra le tue braccia rinvoltare,
di giorno in giorno, la primavera.
Dammi un bacio, un bacio sulla bocca,
dammi un bacio ancor,
e la vita sempre mi sorriderà.
L'arcobaleno dei miei sogni
mi rivedo sempre...
Dammi un bacio,
un bacio e sempre l'amor!

...per un tuo bacio sulla bocca
eternamente l'amor!



Nino Taranto interpreterà nella puntata di «Canzonissima» di sabato 17 dicembre la canzone «Dove sta Zaza» di Giffi-Cu-foia; mentre a Julia De Palma è stata affidata la bella canzone di Lello Luzzati «Quando una ragazza (a New Orleans)».

Cantata da **GIACOMO RONDINELLA**

CHITARRATELLA

di Russico-Bonagura, Ed. LEONARDI - Milano

Notte,
una stella d'argento
ti cade dal mondo,
mi bruci sul cuor,
mentre
sulle rose di raso
schioderemo per sempre
le bucce deliziose
di baci d'amor...

Chitarratella,
svegliatore chitarratella,
vuoi dirlo, per favore, alla mia bella,
ho preso appuntamento con la luna,
ho preso sulla strada un calzonino,
ho aperto il cancellotto del giardino.
Sì, certo insieme a me: «Ti voglio bene!»
e svegliati
la mia bella,
svegliatore chitarratella!

Luna,
se il bacio si arde,
se il core non ode
che l'anima si cuor,
brilla
sopra questa chitarra
che rimane per terra
e dall'alto, susurra:
Sì, corri!, all'amor!

Chitarratella,
svegliatore chitarratella,
vuoi dirlo, per favore, alla mia bella,
«Sì tardi!» ha brontolato già la luna,
«Sì tardi!» s'è bagnato il calzonino,
«Sì aperto il cancellotto del giardino».
Sì, certo insieme a me: «Ti voglio bene!»
la mia bella,
svegliatore chitarratella!

Chitarratella, chitarratella!

Cantata da **NICOLA ARIGLIANO**

JESSICA

di Nisa-Martino, Edizioni ARISTON - Milano

Jessica,
sei una fonte fantastica
Con te fra le braccia il cuore di gioia corre
sei tu,
che mi brucia
la più bella del mondo.
Incantando il tuo volto avvolgo nel sole vivente
per te, lo so.

Dovrei,
ovest!
E non che sei realista?
Dimmi che non senti
questa mia felicità.

O Jessica,
lo ritrovo ricambiato,
i sogni di tutti gli amanti del mondo perché
sei tu,
la mia fonte fantastica,
o Jessica,
la mia fonte fantastica,
Fantastica
del Jansoni.

È vietata la ristampa anche
parziale dei testi delle canzoni.

al primo starnuto...



CORICIDIN

stronca l'incipiente raffreddore



ATTENZIONE! UN SENO BELLO
GARANTITO CON LA CREMA

Doris

Via S. Siro 6
MILANO

Prezzo 150 normale 2000 — grande 3500
spedizione ritardativa — pagamento ricevimento



STATURA ALTA
L'importante è essere
come è il tuo caso
il servizio maglieria
STATURA ALTA
controllata L. 1950
Eubank per un re-
cambiamento
della tua
borsa americana. Sui
busti Eubank
e guarnite in ogni stile
e sono fatte più
belle e eleganti. Per
vo donne, **STATURA**
con Seta Sorena e
Vestire in Seta
Per **ALTO** Wagon
Vestire in Seta
Ballett per la Sign!

Guadagnare lavorando
domicilio indipendente
bustine Miraflore. Scrivere: Stella
G. - Casella postale
275 - Roma, per una
risposta urgente uni-
re francobollo.

LA CLASSIFICA

Canzoni di ieri

1. Adieu sogni di gloria 16763 - 2. Come le rose 11490 - 3. Visione, litania 7314 - 4. Fior-tanti tante rose 10368 - 5. Verba 10277 - 6. 'Na tara 'e maggio 10200 - 7. Partioni d'amore Maria 9635 - 8. Non ti scorderò di me 4070 - 9. La signora di Trenti mi ha scritto 3764 - 10. Addio signora 3701 - 11. Martinella Scordino 3546 - 12. Gara piolina 3199 - 13. Chitarra romana 2978 - 14. Bambino innamorato 2538 - 15. Adormentarsi così 2447 - 16. Raginella 1902 - 17. Passione 1823 - 18. Piccatura 'e Pasquale 1687 - 19. Signora Illusione 1504 - 20. Ma l'amore no 1290 - 21. Un giorno ti dirò 1246 - 22. La canzone dell'amore 6812 - 23. Acquarile napoletano 843 - 24. Mandolinata e Napoli 7394 - 25. La musica della natura 7312 - 26. 'O surdato 'nnamurato 5814 - 27. Come face la mamma 5014 - 28. Dove sta Zaza 4015 - 29. Perché non scorderò 4026 - 30. Chitarratella 3673.

Canzoni di oggi

1. Romantica 36020 - 2. Serenata e Margelina 14670 - 3. Love in Portofino 11740 - 4. Quando vive la sera 8508 - 5. L'abbraccio 8238 - 6. Malizia 7947 - 7. Resta col nome 8269 - 8. Maravigliosa vita 7049 - 9. Per te 7000 - 10. Quando che luna 4394 - 11. Anima e cuore 7252 - 12. Timarella di luna 4473 - 13. Poche banderuole 5855 - 14. Nette... lunga notte 2927 - 15. Amorevole 2715 - 16. Come prima 2678 - 17. Gara 2638 - 18. Julia 2275 - 19. Noi 2190 - 20. Il sing ammore 1823 - 21. La più bella di noi 1812 - 22. Per due belle 1319 - 23. 'O surdato 1130 - 24. Non so dir ti voglio bene 1118 - 25. Un'ad che fenomeno 1079 - 26. Donde 7146 - 27. Non scorderò più nessuno 6164 - 28. Jessica 5485 - 29. Un bacio sulla bocca 4881 - 30. Quando una ragazza (a New Orleans) 3684.

GRATIS

una fonovaglia
amplificata
con equipaggio
"GELOSO" a 4 velocità
a colori che
si iscriveranno al



CLUB DEL DISCO "ALFA RADIO"

Chiedi l'elenco punti vendita allegato alla 12 e ti invieremo subito questo tagliando

Tagliando da spedire

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ LOCALITÀ _____
Prov. () _____

CLUB DEL DISCO "ALFA RADIO"
Via Faruffini 13 - MILANO tel. 17-12-60



TRE MILIONI
DI FAMIGLIE ITALIANE
USANO
GIORNALMENTE
AGIPGAS

Il nuovo Grande Concorso Agipgas
offre con ogni bombola
un premio sicuro
e il diritto di partecipare alla estrazione
finale, che avverrà entro il mese
di Settembre 1961,
di altri 2000 premi
tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta".

Occhio al tagliando! Il tagliando, sigillato elettronicamente e fissato alla valvola della bombola, significa garanzia di Qualità, Sicurezza, Rendimento! Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio. Per partecipare alla estrazione finale scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas.



LA BOMBOLA AGIPGAS COSTA MENO PERCHÉ DURA DI PIÙ

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano



AVIA

per la donna elegante



Oro 750‰
L. 17.500



Placcato oro
L. 9.500



Bracciale
oro 750‰
L. 46.000

AVIA

per l'uomo preciso



Inossidabile
L. 8.900



Automatica
impermeabile
inossidabile
L. 15.300

AVIA

l'orologio svizzero di qualità,
apprezzato in tutto il mondo

GIOVEDÌ

22

DICEMBRE
S. FRANCESCA

OGGI ALLA TELEVISIONE

- TELESCUOLA**
- 13 Classe prima: Osservazioni scientifiche; Economia domestica; Matematica.
- 14.10 Classe seconda: Matematica; Calligrafia; Italiano; Disegno ed educazione artistica.
- 15.35 Classe terza: Matematica; Musica e canto corale; Italiano; Economia domestica.
- LA TV DEI RAGAZZI**
- 17 **IL NOSTRO PICCOLO MONDO**
Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi presentati da Silvio Noto e Mario Zivaro. Complesso musicale Regina-Avitable. Regia di Lello Galletti.
- RITORNO A CASA**
- 18 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Radiotelevisione Italiana presentano
- NON È MAI TROPPO TARDI**
Corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Mani.
- 18.30 **TELEGIORNALE**, edizione del pomeriggio - Gong.
- 18.45 **PASSAPORTO**
Lecione di lingua inglese a cura di Jobe Giannini.
- 19.15 **PRODURRE DI PID**
Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura.
- 19.25 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertum.
- 20 Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione del Natale.
- 20.10 Servizio giornalistico.
- RIBALTA ACCESA**
- The Top - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera.
- 20.50 Carosello.
- CAMPANILE SERA**
Presenta Mike Bongiorno con Enzo Sampò e Eno Tortora.
- CINELANDIA**
Rassegna del mondo del cinema.
- 22.50 Ricordo di Trilussa nel decimo anniversario della morte.
- Il ricordo di questa sera è dedicato a Trilussa, il poeta romanesco scomparso il 20 feb. Carlo Alberto Sabatini nacque a Roma il 26 ottobre 1871. Attorno al 1890 cominciò a pubblicare nei giornali di Roma i primi sonetti dialettali che attirarono su di lui l'attenzione dei comuni lettori per la freschezza dei suoi versati e per l'acuta osservazione del costume del tempo. La sua satira, che sembrava lontana in superficie, era in realtà ancora più vicina. La satira lo raggiunse al tempo della sua Sperimenta di America, una serie di sonetti in cui si popolava di Roma un personaggio umoristicamente come si sono accorti, successivamente, un tipo di faccenda che avrebbe dovuto essere una parodia dell'favole classiche di Esopo e di La Fontaine e che invece si rivelò ben presto per una imitazione ricca di fantasia, senza, stralunamento di grande pregio. Queste favole furono raccolte in numerosi volumi fra cui si possono ricordare *Omnia e bestiae Nove specie*, *Le storie*, *Lupi e agnelli*, *Le cose*. La satira di Trilussa è un'arte che si è conservata, nel sottovoce, attraverso le espressioni in modo da essere chiaramente comprensibile.
- 23.30 **TELEGIORNALE**, edizione della notte.

OGGI ALLA RADIO

- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 6.30 Bollettino del tempo.
- 6.35 Corso di lingua francese.
- 7 Giornale radio - Almanacco - Musica del mattino - Mattutino.
- 8 Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Il banditore - Il nostro buongiorno.
- 9 Canzoni napoletane classiche. Concerto del mattino.
- 9.30 **La radio per le scuole: «L'andrea»**, incontro settimanale con gli alunni delle scuole secondarie inferiori.
- 11.30 **Canzoni in vetrina.**
Canzoni: Marina Barassi jr., Gerardo Lelleano, Johnny Dowell, Corrado Pini, Paolo Castelli. Le sigle: Ti adorerò, Non sei, Peruvetti, Le belle, L'una e l'altra, Insieme, Insieme.
- 12 Archi e solisti.
- 12.20 Album musicale.
- 13 **Giornale radio** - Carillon - L'antico e l'attuale.
- 13.30 **Le canzoni tradotte.**
- 14 **Giornale radio.**
- 14.15 **Trasmissioni regionali.**
- 15.30 **Corso di lingua francese.**
- 15.55 **Bollettino del tempo.**
- 16 **Programmi per i ragazzi: «Il favoloso og».**
- 16.30 **Instantanea dalla Francia.**
- 16.45 **La questione meridionale.**
- 17 **Giornale radio** - Rassegna della stampa estera.
- 17.20 **«L'età e i suoi interpreti».**
- 17.40 **Al giovedì: nostri curiosità di ogni genere e di ogni Paese.**
- 18 **Le più belle pagine sull'amicizia.**
- 18.15 **Lavoro italiano nel mondo.**
- 18.30 **Classe unica.**
- 19 **Il settimanale dell'agricoltura.**
- 19.30 **Musica per arabi.**
- 20 **Tanghi e valzer celebri.**
- 20.30 **Giornale radio.**
- 20.55 **Radiotelefonia 1961.**
- 21 **«Tristano e Isotta»**, opera in tre atti di Richard Wagner. Le Tristano, Wolfgang Windgassen, Isotta, Otta Von Zak; Isotta, Royal Opera, Birmingham, Gino Andreatti, Roy Maclean; Enrico Caruso, Ina Malinina; Ina Malinina, Giuseppe Ferretti; Un timoniere, Giuliano Ferrini.
- Direttore Ferdinand Leitner.** Maestro del coro Ruggiero Magalhães. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana.
- Nell'intervallo:** Pista aerea - Curtinella e capitoli della lingua italiana - Al termine: **Giornale radio** - I programmi di domani - Buonanotte.
- 21.30 **La collana delle sette perle.**
- 21.35 **Fenelampo.**
- 21.40 **Giornale radio.**
- 21.45 **Scatola a sorpresa.**
- 21.50 **Teatrino della moda.**
- 21.55 **Il giacchello.**
Rud Huper: *Work remembering.*
- 22.00 **Fantini, uomini, uomi e segreti del giorno.**
- 22.14 **Musica in pochi:** rassegna di piccoli complessi di musica leggera.
- 22.30 **Giornale radio.**
- 22.40 **Voci della lirica.**
- 24.45 **Il vostro juke-box:** Programma di canzoni trasmesso dalla radiodiffusione di Padova.
- 24.50 **Giornale radio.**
- 25.00 **Suona la Hollywood Bowl!** Symphony Orchestra.
- 25.15 **Luciano Tajati 1960.**
- 25.30 **Passeggiata italiana:** Conizia e Perugia.
- 17 **Album di canzoni:** Ray Conniff e la sua orchestra.
- 17.30 **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonaventura con la partecipazione del soprano Fina Marguerita e del baritono Scipio Colombo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.
- 18.20 **Giornale radio.**
- 18.35 **Musica in bianco e nero.**
- 19.20 **Attualità musicale.**
- 20 **Radiosera.**
- 20.30 **Il mago e la musica:** motivi di Walt Disney.
- 21.30 **Radioteatro.**
- 21.45 **«Il cavaliere fa quattrini»** con Tino Tracuzzi.
- 22.15 **Mondorana.**
- 22.45 **Ultimo quarto - Musica nella sera - Notizie di fine giornata.**
- SECONDO PROGRAMMA**
- 9 **Notizie del mattino.**
- 9.05 **Vecchi motivi per un nuovo giorno.**
- 9.30 **Un cantante al giorno:** Oggi canta Julia De Palma.
- 9.45 **Notiziario del venerdì.**
- 10 **Max Greger e la sua orchestra.**
- 10 **New York-Roma-New York:** programma scambio di canzoni - Gattuzio dell'Appello.
- 11 **Musica per voi che lavorate.**
- 11.45 **Tracce Intervalli:** i più femminili di Laura Grillo.
- 12.30 **Trasmissioni regionali.**
- 13 **Il signore delle 13 presentazioni:** Allegretto.

I programmi sono aggiornati fino all'antenna in macchina del giornale. La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.

TELEVISIONE

La settimana di Natale



Il Mago Zurlì, il cui nome è Cino Tortorella, apparirà in Televisione nello spettacolo di sabato 24 dicembre.

VIGILIA CON DISNEY ZURLÌ E CENERENTOLA

Tutti i vari servizi della televisione hanno dedicato almeno una trasmissione alle festività natalizie. Per i ragazzi comincerà una nuova rubrica, che segna il ritorno del Mago Zurlì.

Siamo ormai nella settimana natalizia e anche la Televisione dedica a questa festività molto spazio. Naturalmente anche gli altri programmi avranno un tono decisamente natalizio. Tutti i vari servizi della televisione hanno dedicato almeno una trasmissione al Natale e poiché questo è sentito in modo particolare dai piccoli la TV dei ragazzi gli dedica più spazio degli altri settori. Lunedì 19 *Avventure in libreria* sarà tutta dedicata ai libri-strepera per i ragazzi. In questa trasmissione avrebbe dovuto esserci un nuovo personaggio di Maria Perego. Per varie difficoltà però questa presentazione ha dovuto essere rimandata di almeno una settimana. Mercoledì 21 in *Giornosmo* saranno presentati gli uai e le tradizioni natalizie in tutto il mondo con particolare riferimento ai ragazzi. Venerdì 23 dal palazzo del ghiaccio di Milano i piccoli allievi del Circolo Pattinatori presenteranno alcune coreografie ambientate in vari Paesi del mondo. Sabato 24, oltre ad una serie di cartoni animati di Walt Disney a carattere decisamente natalizio, comincerà una nuova rubrica dedicata ai ragazzi. In questo programma si ripresenta un personaggio che ha avuto grande notorietà fra i più piccoli e che anche i grandi non hanno dimenticato: si tratta del Mago Zurlì. La rubrica durerà almeno sei mesi. Il Mago Zurlì sarà naturalmente Cino Tortorella che è appena tornato da Malta dove ha ottenuto uno strepitoso successo presentando alcuni partecipanti allo Zoo-

chioso d'oro, il recente festival delle canzoni presentato e cantato interamente da bambini. Il nuovo programma, che andrà in onda dal Teatro dell'Arte di Milano, sarà intitolato: *Alla Fiera di Mago Zurlì*. I testi saranno di Zacconi. Questa prima puntata sarà una specie di numero speciale. Tre scenette avranno carattere natalizio. La prima ci presenterà il paese delle cartoline di Natale (sarà, cioè, una classica cartolina di Natale animata da tutti i personaggi della fantasia natalizia); la seconda sarà dedicata ad un povero benzinaro solo nella notte di Natale senza nessuna compagnia; la terza sarà tratta da una vecchia fiaba di Andersen (*Lea pastorella e lo spazzaminio*) e racconta la storia di due statuette di porcellana che, poste tra, si innamorano e nella notte di Natale, diventate vive, si sposano. Il servizio prova trasmetterci Cenerentola. La fiaba che ormai tutti conoscono avrà una interpretazione eccezionale: Vrina Lia. Anche questo settore è stato influenzato dalla sacra festività nella scelta delle due opere che andranno in onda in questa settimana. *L'uscensione*, che andrà in onda il mercoledì, è il canto della culla che comincia a piato forte della serata dell'antivigilia. I servizi giornalistici hanno preparato due trasmissioni: la prima, *Natalè nel mondo*, vuole appunto presentarci come è vista questa festività in vari paesi. Cinque squadre sono in giro da parecchio tempo. Editore Milano è an-

dato nel Kenia, a Nairobi. Lisi è andato addirittura nell'Isola del Sale. Non saranno naturalmente trascurati i luoghi che hanno visto la nascita di Gesù. In Israele e in Giordania è andata una squadra guidata da Salvi. Carlo Mazzavilla ci presenterà il Natale in Svezia. Il Natale italiano ci sarà presentato da Ugo Gregoretti. L'altro programma dei servizi giornalistici della Televisione ha richiesto un grosso sforzo tecnico. Il titolo del servizio, curato da Nanni, Fiorentino, Pittiruti e Pizzo, è *Il presepe nel Mare di Amalfì*. Hanno collaborato a questo servizio quattro operatori e venti tecnici con un telefono subacqueo, due camere attrezzate per le riprese sotto il mare e, per la prima volta, un parco lampade che ha illuminato il fondo marino. Una statua di San Giuseppe e una della Vergine, dopo essere state benedette dal Vescovo di Amalfì, saranno trasportate su mezzi della Marina Militare sino al tratto di mare prospiciente la Grotta di Smeraldo. Verranno quindi calate sul fondo e consegnate a sommozzatori che, attraverso un corridoio subacqueo, le sistemano in un anfratto della grotta. Le riprese permetteranno ai telespettatori di seguire tutte le fasi dell'operazione. Anche le altre trasmissioni riceveranno della sacra festività. *Personaggio*, *Confrotuale* e la stessa *Conosciamo* non trascureranno di dedicare al Natale particolari sequenze e inchieste. **Giorgio Tosati**

Canzonissima

Una deliziosa interpretazione di Nella Colaninè
LASCIARSI SENZA ADDIO
di Paszarotto-Fancuitti
Ed. ACCORDO - Milano

Nuove grida verso per il cielo...
d'autunno si colorano le valli
Quanti ricordi e quante nostalgia
van con le foglie mosse dal vento
(cuori)

II
Ma la tristezza la parola addio
che non mi sta al cuore...
Le nostre bocche, no, non la
e il nostro amor rimpianci non [avrà]

RITORNELLO:
T'aspetto qui,
tra so che non verrai...
Maggio...
lasciarsi senza addio
e non lasciarsi mai
E rimanere avvinti
nella nostra favola d'amor...
a sentirsi il tuo nome in bocca
(mio cuore...)
anche se non ci rivedremo poi!
E un giorno a me
tu forse tornerai
amor, perché
lasciarsi senza addio
e non lasciarsi mai!
E rimarrò in te
d'un amore che eterno in me
lasciando così... [vivrà]

SALVE MISTER SOGNO
(HELLO Mr. WORRY)
di Sciamanna-Cino-Duncan
Ed. ASTORIA - Milano

Salve Mister Sogno
il suo aspettando perché
ancor voglio parlare con te
del gran balor che ho in
Il, l'amore m'ha lasciato
e più lontano
È tutto tutto ciò che fa
coll'incanto del tempo
che scorder non so più.
E però tutto qui da te stacca.
E tu sai ancor ciò che vuol dire
dimmi cosa debbo far ricordo;
perché possa farti
per dimenticare quest'amor...

GRIDALO AL MONDO
di Fontana-Marini
Ed. CASIROLI - Milano

Gridalo al mondo,
gridalo al mondo intero
Lo so, lo voglio bene
tanto, tanto bene.
Che cosa non
non devi aver paura
perché non il mondo
si potrà condannare.
Tace è stato inteso
perché la luna gli ha os.
Parlare è stato semplice;
che non intesa l'ha os.
Gridalo al mondo, [glà]...
gridalo al mondo intero
che vogliono bene
tanto, tanto bene...
E rimarrò in te
d'un amore che eterno in me
lasciando così...
(Coro): Gridalo al mondo,
Gridalo al mondo intero!

LOVE MELODY
di Bertola-Leoni
Ed. E.A.R. - Milano

Love melody...
sei l'ortimato del mio getito cuor
e solo tu
mi porti l'oro d'un momento
Love melody... [adoro]...
sei come un vortice d'amore per
me...
ritorna sempre, notte e giorno,
che non mi scolar
(l'oro te) [adoro]...
con te, in te, nella,
beno sognar.
Love melody...
come un'innocenza mi ferisci nel
lavo melodi... [amor]...
mi dal marci col miei stivali
[amor]

FINALE:
Mi fai marci col miei stivali
(d'amor)
E ricorda la riproduzione anche
perinata dei testi delle canzoni.

LA BORSA

Andamento delle vendite dei dischi nei negozi delle principali città italiane. Settimana dal 9 - XII al 15 - XII 1980

MILANO	TRIESTE	TORINO
<i>(Napoli Paroli)</i>	<i>(La Casa del Disco)</i>	<i>(Napoli Girasole)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina
2. Due note - Mina	2. Nessuno al mondo - Peppino di Capri	2. I te venis veak - Peppino di Capri
3. Note di casa cantata - Peppino di Capri	3. Due note - Mina	3. Le esultis da Piris - Dalida
4. Le esultis da Piris - Dalida	4. Le esultis da Piris - Dalida	4. What a sky - Nico Fidenco
5. Malin Mercouri - Malin Mercouri	5. What a sky - Nico Fidenco	5. Due note - Mina
6. The Shadows - The Shadows		
BOLOGNA	ROMA	FIRENZE
<i>(Nap. Bagagnoni)</i>	<i>(Nap. Masini/Galardi)</i>	<i>(Napoli Morandi)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Due note - Mina
2. Due note - Mina	2. Malin Mercouri - Malin Mercouri	2. What a sky - Nico Fidenco
3. Le esultis da Piris - Dalida	3. Words - Pat Boone	3. Il cielo in una stanza - Mina
4. Summer's gone - Paul Anka	4. Erano parole - Eno Santuz	4. Le esultis da Piris - Dalida
5. Il nostro concerto - Umberto Bindi	5. L'appuntamento - Ferrante & Tichener	5. Tolelomo - Marco Baccini jr.
CAGLIARI	PALERMO	VIGENZA
<i>(Napoli Radicioni)</i>	<i>(Napoli Ricordi)</i>	<i>(Capal Di Disc)</i>
1. Il cielo in una stanza - Mina	1. Il cielo in una stanza - Mina	1. What a sky - Nico Fidenco
2. Le esultis da Piris - Dalida	2. Gino Peali - Gino Peali	2. Dove sei (Summer's gone) - Paul Anka
3. Il nostro concerto - Umberto Bindi	3. Dnam - Sesto & Johnny	3. Il cielo in una stanza - Mina
4. What a sky - Nico Fidenco	4. I te venis veak - Peppino di Capri	4. Mogen - Eddie Calvert
5. Note di casa cantata - Modugno	5. Le esultis da Piris - Dalida	5. Nessuno al mondo - Peppino di Capri
NAPOLI	BARI	GENOVA
<i>(Napoli Di Biasi)</i>	<i>(Napoli Morandi)</i>	<i>(Napoli Ricordi)</i>
1. Due note - Mina	1. Dove sei - Paul Anka	1. Il nostro concerto - Umberto Bindi
2. Il cielo in una stanza - Mina	2. Il cielo in una stanza - Mina	2. Il cielo in una stanza - Mina
3. I te venis veak - Peppino di Capri	3. I te venis veak - Peppino di Capri	3. Sassi - Gino Peali
4. Words - Pat Boone	4. Nessuno al mondo - Peppino di Capri	4. Nessuno al mondo - Peppino di Capri
5. Titi - Caterina Valente	5. Le esultis da Piris - Dalida	5. Se si di - Umberto Bindi

CLASSIFICA GENERALE

- | | |
|---|--|
| 1. IL CIELO IN UNA STANZA - Mina (1) | 7. IL NOSTRO CONCERTO - Umberto Bindi (5) |
| 2. LES ENFANTS DU RIEUX - Dalida, Mercouri (4) | 8. NESSUNO AL MONDO - Peppino di Capri (7) |
| 3. DUE NOTE - Mina (-) | 9. WORDS - Pat Boone (-) |
| 4. WHAT A SKY (SU NEL CIELO) - Nico Fidenco (3) | 10. NOTE DI LUNA CALANTE - Modugno, Peppino di Capri (9) |
| 5. I TE VERRIA VASA - Peppino di Capri (8) | 11. GINO PEALI - Gino Peali (-) |
| 6. DOVE SEI (SUMMER'S GONE) - Paul Anka (2) | |

Il numero tra parentesi indica la posizione in classifica della settimana precedente.

LA PAGELLA

I prezzi indicati sono al netto del 10% di dazio comunale

IL DISCO DELLA SETTIMANA

L'APPROSSIMARSI DELLE FESTE NATALIZIE ci induce questa settimana a segnalare, prima come ai nostri lettori alcuni dei numerosi dischi dedicati alle canzoni di Natale che stanno compiendo lieta invasaione del mercato. Teddy Reno, che ha fondato una nuova casa discografica dal nome «Vedette» e che è tornato dopo un lungo periodo di silenzio alle incisioni, presenta «Caro Gesù Bambino», la canzone del «Festival dello zecchino d'oro» e la tradizionale «Tanti auguri a te» (45 giri VE 901). «Caro Gesù Bambino» è stata incisa anche dalla piccola Ines e dall'orchestra di Mario Bertolazzi; sul verso del disco è il trionfo del balotino (45 giri «Tiger» TG 006). Restella Maestri di Natali ha registrato «Buon Natale all'italiana» di Garinei-Giovannini-Kramer e «Credo nel Paradiso» di Giacchetti-Kramer (45 giri «Combo» 164), mentre dell'orchestra americana di Art Money è disponibile «A Merry Merry Christmas to you», retro «Sunset» su vinile (45 giri «MGM» K 2009). Una canzone natalizia anche in spagnolo a tempo di cha-cha-cha: «Donde está Santa Claus» nell'interpretazione di Angie Ros e dell'orchestra e coro diretti da Mark Jeffrey (45 giri «MGM» K 20010). Infine la solitamente indavolata Connie Francis affronta con acuto mistico «Silent night, Holy night», «White Christmas», «I've Ave Maria» di Schubert e «Adeste fideles», un canto gregoriano. «Extended play» «MGM» K 2009, rete 1.200L.

VOTO: BUONO - PREZZO: 88 L/100

JAZZ

GINO MAINARDI, uno dei nostri più moderni Bartolli e sassofonisti, ha inciso un interessante cd, pubblicato nella serie «Jazz in Italia». Accanto ad un tema jazzistico di Sonny Rollins («Book/In») e alla vecchia e notissima canzone di Bertie Higgins, ha voluto utilizzare per la sua improvvisazione due canzoni italiane di oggi: La tua mano di Salvo-Morricone e Amorevole di Massimo-Pallavicini. L'orchestra è diretta da Franco Cerro e Ermanno Morricone. («Extended play RCA» 30-383).

VOTO: BUONO - PREZZO: 1.300

CANTONI

MARIA MONTE ha inciso un altro disco di indubbio interesse che reca *Le solbu e Un delitto perfetto d'amore*. Segnatamente il primo brano, un bozzetto d'atmosfera intriso di delicata malinconia costruito su una poesia della stessa Monti e sulla musica di Gaber, deve convenire tra le creazioni più riuscite della singolare cantante. *Un delitto perfetto d'amore*, di Migliacci-Carrazzini, è un pezzo più facile, destinato ad un vasto consumo. (45 giri «Cadenza» CV 110).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 600

FLO SANDRONI presenta due canzoni da film: *Volevo biondo*, un charleston dalla pollicia onomista, e *Notte d'amore*, il suggestivo tema leno del film «L'appartamento». L'orchestra è diretta da Franco Casasso. (45 giri «Durium» L D 6303).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

SILVIA GIBBI ha inciso quando c'è la luna piena, una cha-cha-cha di De Simone-Malgoni, in cui la sua voce è impiegata col sistema, ormai troppo sfruttato, delle superposizioni. Il verso del disco porta di Toldi, un pezzo di colore di Perret-Guillaume. Orchestra di Walter Malgoni. (45 giri «Fontana» 29054 XF).

VOTO: MEDIO - PREZZO: 600

I PREFERITI NEI SUCCESSES AMERICANI

(da «Cash Box»)

1. Ave you love me tonight (Elvis Presley)
2. Poetry in motion (Johnny Tillotson)
3. Ever the last dancer for me (Drifters)
4. Last date (Floyd Cramer)
5. Georgia on my mind (Ray Charles)
6. Stay (Maurice Williams)
7. You talk too much (Joe Jones)
8. He will break your heart (Jerry Butler)

DISCO NUOVE

SEANAN ENGLISH, nato a Pola nel 1933, si segnalò un anno fa nel complesso di Riccardo Bacchi, e oggi è ad una svolta importante della sua carriera. Scrittore da una nuova casa discografica debutta infatti come cantante solista e mostra di volersi impegnare con un repertorio fuori del comune. Il suo gusto e la sua sensibilità moderna, lo conducono sulla strada del cantautore anticonformista e un po' solitario, che egli rende con la sua voce secca e poco appariscente. A giudicare dai primi dischi, si può pensare che, su un repertorio che rimangono per certi aspetti quelli di Paoli, possano rappresentare una sconvolgente novità. La canzone di maggior interesse, tra le prime, è «I'm not» anche come autore, è Balle di sapone, che nel disco è abbinata ad un moderato di Calabrese-Reverberi. Alle quattro del mattino, poi, un'atmosfera «comandata» dall'orchestra è diretta da Attilio Donadia. (45 giri «Tavola Rotonda» T 70001).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

GRANDI FORTI SNELLI, pronti a fare il grande amore. Creante ancora di più, è un'occasione unica per un'occasione unica. **INNOVATI** SOTTILI PER FORTI, Prezzo L. 1990 (il sabato con il servizio di pulizia). **GRATIS** (inviare il coupon in qualsiasi caso. Il servizio di pulizia è gratuito). **GRATIS** (inviare il coupon in qualsiasi caso. Il servizio di pulizia è gratuito). **GRATIS** (inviare il coupon in qualsiasi caso. Il servizio di pulizia è gratuito).

Pross. Dati: mod. 100. **ASTILES** - **Estates** - **CITY 16, TORINO**, Via Alleni C.P. 690

CERCASI

lavoranti e domicilio per facile lavoro pleistico-ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito.

DITTA NAPOLI
Via Robinie 54/E
ROMA

FOTO-CINE
MARCHÉ MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVIUMODI
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 3 ANNI

... 1.450 ...
... 1.450 ...

CATALOGO GRATIS
enorme assortimento di apparecchi, accessori e braccia primici.

DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SANNA, 112

CHITARRARE

Che vale L. 3.300 una ottima chitarra.

Tutti gli strumenti musicali e corde.

ESTRNO GRATIS
FABBRICA ESTROVANTINA
Via Roma Margutta 2 - GENOVA

RENDETEVI INDIPENDENTI

dedicandovi anche mille ore libere alla coloritura di stampe per nostro conto. Non è un lavoro e un passatempo che vi farà **GUADAGNARE**

Informazioni gratis - scrivere a **DITTA «FIORENTINA»**
Via Ricci, 28 - FIRENZE

Mamme Filadelfie Signorine!

Dimenticate altre provviste e ricordate **GRATIS** 4 chili di tessitura, macchinette e l'attrezzo, seguendo da casa vostra il moderno **«Corso Pratico»** di macchinette e tessuti. Inviate subito il coupon per corrispondenza. Riceverete subito senza impegno il progetto gratis alle **Scuole Tiglio Altavilla**

TORINO - Via Rossello, 110

SABATO

24

DICEMBRE

S. ABELE

OGGI ALLA TELEVISIONE

LA TV DEI RAGAZZI

17 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano.
ALLA FIERA DEL MAGO ZURO
Fantasia natalizia a cura di Cino Tortorella; regia di Gilberto Tofano.
I CANTI DELLA STELLA DI NATALE
Cori di voce bianche diretti da Renata Cortigiani.
Presenta Fede Conti. Regia di Marcella Conti Giardini.

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE, edizione del pomeriggio - Estrazioni del lotto - Gong.
18.50 **DISNEYLAND**
« Buon Natale a tutti voi! »
19.45 **LA SETTIMANA NEL MONDO**
Rassegna degli avvenimenti di politica estera, a cura di B. Giordani, L. Serani, F. Tagliamonte.
20 **E SCESE LA STELLA NEL MARE DI ALMALFI**
« Presepe colossale », servizio di Armando Pizzo.
A questo eccezionale servizio collaborano summi operatori e tecnici i quali si avvalgono di complesse attrezzature subacquee e di un gran numero di impalcature per l'illuminazione del fondo sottomarino.

RIBALTA ACCESA

20.30 Tie Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera.
20.50 **CAROSELLO**
21.05 **GIUMENTOLA**
Fiaba sceneggiata. Regia di Stefano De Stefano.

Questo fantastico favola è di origine popolare e venne da tempo immemorabile raccontata a voce. Essa compendia tutto letterario e tutto d'azione per

19 **Orchestra diretta da Aldo Ma-**
retti e P. Santos.
20 **Tutte le canzoni.**
Ganzone gai.
21 **«Piccola orchestra: Le meraviglie di**
London: You and me, immemorial
Kingdom; Forever; Ho la parte come
me, medley; Come, come, come; Come,
nuove, tempo; Caro chi chi chi;
Vecchie rock; Il dolce d'italiano.
Una canzone al giorno.
20.30 **Giorale radio - Radiopop.**
20.55 **Radiotelefonia 1961.**
21 **Il flauto magico: concerti, opere**
e balletti.
21.20 **« Buon Natale, signor Gio! »**
Un atto di Angelo Cigno.
Il poliziotto, Carlo Zeno; La vecchia,
Maestro Pavesi; Lo strimone,
Franco Saboni; Un signore, Carlo
Pavesi; Il dantesco, Adolfo G.
di il giornalista, Antonio Gatti; Giu-
gine, Renato Negri; Il delatore,
Corrado Gatti; Il Re, Tito Foa.
Regia di Amerigo Gomez.
22 **Armando Trovajoli e la sua or-**
chestra.
22.30 **Echi degli spettacoli sul nono**
canale.
22.45 **Orchestra diretta da Carmen**
Oragan e Frank Pourcel.
23.15 **Giorale radio.**
23.25 **Assegnazione del XXV Premio di**
bontà e Notte di Natale » -
Musica per Paroli.
23.55 **In collegamento con la Radio**
Valiciana; Memò di mezzanotte
celebrata da Sua Santità il
Giovanni XXIII nella Cappella
Paolina del Palazzo Aposto-
lico.

9.45 **New York in musica.**
«Modestia modesta; Sherry was;
Wanted; Forever; They are
leaving; For me and my
10 **Il satellito - Notizie con ac-**
compagnamento e non di Geo-
graphica; Giochi e quiz; Giu-
gine Valle e Angelo Gauguera;
Gazzettino dell'appetito.
11.45 **Musica per voi che lavorate.**
Beve intervallo: piccole e
grandi cose quasi sconosciute.
12.30 **«Transmissioni regionali.**
13 **«sigore delle 19 presenta:**
Carosello di canzoni.
«Una scroscia; Caro chi chi chi;
Il poliziotto; Carlo Zeno; La
vecchia; Maestro Pavesi; Lo
13.20 **La collana delle sette perle.**
Fondazione: dizionario delle
canzonissime.
13.40 **Giorale radio.**
13.50 **Scatola a sorpresa.**
13.55 **Il discoballo.**
14.40 **«Viva viva! Viva Christmas.**
14.45 **«L'ora dei canzoni, umori e segreti**
del giorno.
14.50 **«Soli con musica: Cow boys,**
gaitches, zigzag, chitarristi.
14.65 **«Soci della lirica.**
14.85 **Parata di orchestre. Kurt E-**
delhagen, Jackie Gleason, Pe-
ter Martin per Paroli.
15.30 **Giorale radio.**
15.40 **Breve concerto: musica sin-**
fonica.
16.15 **«Fonti vive: canti popolari.**
16.30 **Il giornale del jazz, a cura**
di Giancarlo Testoni.
17 **Album di canzoni: canzoncine**
per i più piccoli.
17.30 **«L'ora dei canzoni.**
18.30 **Giorale radio.**
18.35 **«Ogni paese una musica di Na-**
poli.
19.20 **Attualità musicale.**
19.30 **Radiosera.**
20.30 **«La stella di Natale » - Cin-**
que nuove canzoni di Natale.
21 **Radiomotte.**
22.15 **Musica in attesa della Mezza-**
noite.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo.
6.35 Corso di lingua tedesca.
7 **Giorale radio - Almanacco -**
Musica del mattino - Mat-
tutino.
8 **Giorale radio - Il banditore -**
Rassegna della stampa Ita-
liana - Il nostro buongiorno.
9 **Musica d'aspetta.**
9.30 **Concerti del mattino - Canti**
popolari ispirati al Natale -
«La vigilia».
10.45 **Due poesie di cristiani di Gi-**
ovanni Pascoli.
11 **La radio per le scuole, e Co-**
me andrà il nostro? » concorso
a cura di Gian Francesco
Luzi.
11.30 **Utilizziamo.**
11.45 **Orchestra: Gloria Christian, Gio**
Concilio; Sergio Franchi, Mara Gelo,
Mimosa Martini, Jolanda Rossini,
Claudio Villa, Il Quartetto 1 e 2.
«Una sbornata o no?», Suite in 2
parti; Tutti la voce del... «Una sera
per l'Italia; Studi musicali.
12 **«Una sera per l'Italia» (Paroli) la**
musica di... «Maestri chi chi».
12.20 **«Una sera per l'Italia» (Paroli) la**
musica di... «Maestri chi chi».
13 **Canta Sergio Franchi.**
13.15 **Album musicale.**
13.30 **Giorale radio - Carillon -**
Plesterio e Lucio.
13.35 **Plesterio club: Canzoni di Na-**
tale.
14 **Giorale radio.**
14.15 **«Transmissioni regionali.**
14.30 **Corso di lingua tedesca.**
14.35 **Sorella Radio.**
16 **Musica da camera.**
16.45 **Giorale radio.**
17 **Chiara Fontana: un program-**
ma di musica folkloristica.
17.20 **Gli sport di domani.**
17.40 **Il libro della settimana; set-**
timanale di letteratura e arte.
17.55 **Oscar Peterson al pianoforte.**
18.25 **Estrazioni del lotto.**
18.30 **Settimanale di letteratura e**
arte.

19 **Orchestra diretta da Aldo Ma-**
retti e P. Santos.
20 **Tutte le canzoni.**
Ganzone gai.
21 **«Piccola orchestra: Le meraviglie di**
London: You and me, immemorial
Kingdom; Forever; Ho la parte come
me, medley; Come, come, come; Come,
nuove, tempo; Caro chi chi chi;
Vecchie rock; Il dolce d'italiano.
Una canzone al giorno.
20.30 **Giorale radio - Radiopop.**
20.55 **Radiotelefonia 1961.**
21 **Il flauto magico: concerti, opere**
e balletti.
21.20 **« Buon Natale, signor Gio! »**
Un atto di Angelo Cigno.
Il poliziotto, Carlo Zeno; La vecchia,
Maestro Pavesi; Lo strimone,
Franco Saboni; Un signore, Carlo
Pavesi; Il dantesco, Adolfo G.
di il giornalista, Antonio Gatti; Giu-
gine, Renato Negri; Il delatore,
Corrado Gatti; Il Re, Tito Foa.
Regia di Amerigo Gomez.
22 **Armando Trovajoli e la sua or-**
chestra.
22.30 **Echi degli spettacoli sul nono**
canale.
22.45 **Orchestra diretta da Carmen**
Oragan e Frank Pourcel.
23.15 **Giorale radio.**
23.25 **Assegnazione del XXV Premio di**
bontà e Notte di Natale » -
Musica per Paroli.
23.55 **In collegamento con la Radio**
Valiciana; Memò di mezzanotte
celebrata da Sua Santità il
Giovanni XXIII nella Cappella
Paolina del Palazzo Aposto-
lico.

9 **Notizie del mattino.**
9.05 **Vecchi motivi per un nuovo**
giorno.
9.20 **«Un cantante al giorno: Oggi**
canta Anita Traversi.
«Un vide più per lei, Tu sei un
reale; Viva, viva! (New York);
Maestri chi chi».
9.30 **Orchestra Stanley Black.**

9.45 **New York in musica.**
«Modestia modesta; Sherry was;
Wanted; Forever; They are
leaving; For me and my
10 **Il satellito - Notizie con ac-**
compagnamento e non di Geo-
graphica; Giochi e quiz; Giu-
gine Valle e Angelo Gauguera;
Gazzettino dell'appetito.
11.45 **Musica per voi che lavorate.**
Beve intervallo: piccole e
grandi cose quasi sconosciute.
12.30 **«Transmissioni regionali.**
13 **«sigore delle 19 presenta:**
Carosello di canzoni.
«Una scroscia; Caro chi chi chi;
Il poliziotto; Carlo Zeno; La
13.20 **La collana delle sette perle.**
Fondazione: dizionario delle
canzonissime.
13.40 **Giorale radio.**
13.50 **Scatola a sorpresa.**
13.55 **Il discoballo.**
14.40 **«Viva viva! Viva Christmas.**
14.45 **«L'ora dei canzoni, umori e segreti**
del giorno.
14.50 **«Soli con musica: Cow boys,**
gaitches, zigzag, chitarristi.
14.65 **«Soci della lirica.**
14.85 **Parata di orchestre. Kurt E-**
delhagen, Jackie Gleason, Pe-
ter Martin per Paroli.
15.30 **Giorale radio.**
15.40 **Breve concerto: musica sin-**
fonica.
16.15 **«Fonti vive: canti popolari.**
16.30 **Il giornale del jazz, a cura**
di Giancarlo Testoni.
17 **Album di canzoni: canzoncine**
per i più piccoli.
17.30 **«L'ora dei canzoni.**
18.30 **Giorale radio.**
18.35 **«Ogni paese una musica di Na-**
poli.
19.20 **Attualità musicale.**
19.30 **Radiosera.**
20.30 **«La stella di Natale » - Cin-**
que nuove canzoni di Natale.
21 **Radiomotte.**
22.15 **Musica in attesa della Mezza-**
noite.

ELENA MELIK

ELENA MELIK
ELENA MELIK E GAZZONI

IL DESTINO SORRIDE

(Oroscopo dal 18 al 24 dic.)



ARIETE (dal 20 marzo al 20 aprile). Stato d'animo verso un mare più salato. Versando un mare più salato e un mare più salato. Vi occorre una gran buona volontà e sangue freddo. Una persona fiduciosa, però, sarà involontariamente impressionata dal vostro dolo. Ciò si procurerà un vantaggio con energia. Curate la salute e bevete moderatamente.



TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). La favorevole influenza di Marte, il cui corso influirà positivamente sui vostri affari. Non siete però esultanti: ostinate e nei rapporti col prossimo cooperati con energia. Curate la salute e bevete moderatamente.



GEMELLI (dal 21 maggio al 20 giugno). L'età più di buona fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



CANCRO (dal 21 giugno al 22 luglio). L'età di buona fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



SCORPIONE (dal 23 ottobre al 21 novembre). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



SAGITTARIO (dal 22 novembre al 21 dicembre). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



CAMBRICO (dal 22 dicembre al 19 gennaio). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



AQUARIO (dal 20 gennaio al 18 febbraio). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.



PESCE (dal 19 febbraio al 18 marzo). Carattere e fortuna. La vostra vita si svolge in un principio di settimana - martedì il dolo del vostro astro. Poi, come nella settimana di giovedì, il mercoledì, tutto si chiarirà. Attenzione alle chiacchiere degli amici.

Care Amiche e simpatici Amici.
Ogni ho una sorpresa per tutte le mie lettrici, una sorpresa piacevole perché vi darò la possibilità di provarla senza spese tutta una gamma di prodotti di bellezza che ho fatto precedentemente sperimentare a diverse persone e che risulta ho ottenuto dei consistenti risultati. Vi vi suggerisco per filo e per segno di che cosa si tratta: seguitemi quindi con attenzione.

Una ditta molto conosciuta in Francia, che produce cosmetici curativi di ottima qualità, ha preparato, per la vendita, dei cofanetti completi che costano L. 1.800 l'uno, e comprendono un latte detergente, un tonico, una suntuosa e morbida sotticipia. Come vedete, con un prezzo modesto si riesce a seguire una cura di bellezza a un rendito così dei risultati. Ma non basta ancora: per dar modo alle clienti di provare i prodotti prima di acquistarli, la ditta francese ha preparato dei cofanetti mignon, che comprendono i quattro prodotti in forma ridottissima. E questi cofanetti vengono offerti gratuitamente alle mie lettrici che ne faranno richiesta. Sul Muschiere troverete il buono da ritagliare nella pubblicità della ditta Cercantini.

E adesso fate bene attenzione. Per rendervi conto della qualità della vostra pelle tenete presente che una pelle grassa è quella che diventa facilmente lucida, ha i pori dilatati e i noduli più neri. Una pelle arida è quella che si scroglia al primo soffio di vento, che attraccia a contatto dell'acqua pura e sovente dà una sensazione di bruciore. Ma non basta ancora: per dar modo alle clienti di provare i prodotti prima di acquistarli, la ditta francese ha preparato dei cofanetti mignon, che comprendono i quattro prodotti in forma ridottissima. E questi cofanetti vengono offerti gratuitamente alle mie lettrici che ne faranno richiesta. Sul Muschiere troverete il buono da ritagliare nella pubblicità della ditta Cercantini.

Quasi il latte versandone un pochino su un batuffolo di cotone precedentemente inumidito con acqua e ben strizzato. Passate il batuffolo di cotone sulla pelle eseguendo un movimento circolatorio per pulire bene i pori. Girate il cotone e ripetete l'operazione fino a che il batuffolo si presenterà ben pulito. Allora passate un velo di crema nutriente. Lasciatela assorbire bene per mezz'ora e poi asciugate il viso con una salviettina di carta igienica. Terminata mettendo un po' di crema sotticipia e incipriandovi.

Fate presto ancora a richiederle i cofanetti campione, per poter essere veramente belle e perfette al prossimo bello.

Se avete ancora qualche dubbio a proposito della qualità della vostra pelle scrivete e cercate di spiegarci quanto è possibile per aiutarvi, a migliorarla.

TROPPO CARE - Come vedi, soltanto grazie al coseno delle cosmesi che non sono affatto care (Scezione ambrosiana, un'opera mensile per la bellezza, si presenterà poi dalla tua abilità nell'usare i prodotti. Non vorremmo spendere troppi energie: serve invece sarà costantemente e scegliere la qualità giusta.

MIMI BELLI - Mimi si l'importanza di avere belle mani e ha imparato me da ragazzina e curarsi molto bene (Carla, Bologna). Naturalmente non lava i piedi, si avvia, anche un momento può dividerle le sue mani scroccate costantemente, una crema emolliente e protettiva. Le unghie migliorano se le limano regolarmente e se applica le pedicure di coloratore che le soffocano.

RINCHI DI RINCHI - E' vero, certi giorni il nostro viso sembra più lucido e più sano, certi altri giorni invece sembra ruvido e vecchio (Lidia, 1800). Quando il tuo viso di riposo, dalla tensione nervosa, dai cibi che si mangiano. Dopo un'indagazione sulla pelle risulta sempre più bruffa e scurata. Dopo un periodo di riposo riposante, ecco i prodotti di bellezza ancora indispensabili perché il tuo viso sia sempre sano e necessario anche il riposo per vincere le rughe.

VINCERE DEL VISO - Si conoscono generalmente i cosmetici e sono pericolosi perché col passare degli anni peggiorano. Vi suggerisco di acquistare il mio preparativo che vi consente di risparmiare le vostre risorse una volta che sono apparse, perché

dependono da un particolare ritrasciamiento dei piccoli, non suggerisce. E' necessario invece curare che non si moltono e che si offenziano. E' importante una buona cura per combattere il suo rosso, che è un vero e focoso, l'apala. Accolate gli avvisi, frequentate gli amici, non tentate indovinare i suoi desideri.

DIMAGINE - E' facile dimagrire, si fa un po' di consumo (Bengana, Trieste). Comincia a sorvegliare la tua dieta, senza sacrifici, usa una buona volontà. Evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi.

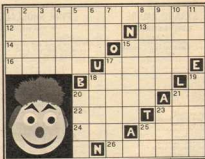
DIAGNOSI - E' facile dimagrire, si fa un po' di consumo (Bengana, Trieste). Comincia a sorvegliare la tua dieta, senza sacrifici, usa una buona volontà. Evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi, evita un sovrappeso di cibi.

CAPPELLA INCOLORE - E' vero, certi giorni il nostro viso sembra più lucido e più sano, certi altri giorni invece sembra ruvido e vecchio (Lidia, 1800). Quando il tuo viso di riposo, dalla tensione nervosa, dai cibi che si mangiano. Dopo un'indagazione sulla pelle risulta sempre più bruffa e scurata. Dopo un periodo di riposo riposante, ecco i prodotti di bellezza ancora indispensabili perché il tuo viso sia sempre sano e necessario anche il riposo per vincere le rughe.

Elena Melik

I GIOCHI DEL MUSCHIERE

a cura di SARRENS



CRUCIVERBA

A soluzione ultimata, l'ufficiale apporrà il nome di un personaggio a voi scelto.

ORIZZONTALI: 1) Nettuno personaggio; 12) Lo è in Terra; 13) La forma; 14) Ordine cronologico della storia; 15) Pura chiacchia ma non è una; 16) Lunghiera, promontorio; 17) Documenti in busta e sigilli; 18) Piatra levigata; 19) Uno ha bisogno del paracarro; 20) Targa di città della Toscana; 21) Il greco e l'antico; 22) Piatra; 23) Nome di King Cole; 24) Nel four ball le sue solo il partito; 25) Uomo alla nave.
VERTICALI: 1) Prezzo in commercio; 2) Spiega; 3) Il generatore; 4) Bagno d'oro; 5) Five leanti; 6) Andata; 7) Palazzo veneziano; 8) Frate; 9) La parte della stoffa che si stacca; 10) Pira; 11) Francia; 12) Napoli coraggioso; 13) Siede al tavolo; 14) Completazione sportiva; 15) L'inventore della bussola; 20) Un pastore; 21) Greco corse; 22) Sua Altezza Reale; 23) Avversaria.

REBUS - free (5, 8)



NOTA FISSA

DEFINIZIONI: 1) Grande albero delle Capriote; 2) Traquillità; 3) Chiama gli operai al lavoro; 4) Marchino; 5) La parte levigata di una pietra. Durissimo, viscoso; 7) Privato.



CERCHI E QUADRATI

A soluzione ultimata, nelle caselle con i cerchi apparsi, il cognome di un cantante, nei quadrati con un cane di Roberto Fluke-Devilli; - DEFINIZIONI: 1) Furto; 2) Ricordarsi; 3) Piante delle graminacee che producono semi commestibili; 4) Amore; 5) Opera lirica di Thomas; 6) Titolo di una canzone di Red-Joe; 7) Un dente; 8) La terza sinistra di Beethoven.



BIGLIETTO DA VISITA

LILIANA ATANATA
BELLUNO

Annagrandendo il biglietto da visita, si otterrà il titolo di una canzone di Kruger-Carter-Giovannini.

SOLUZIONI



STRANO AMORE (LOVE IS STRANGE)

di Daniel-Piccolo
Ed. AMBROSIANA - Milano

RITORNELLO:

Strano amor,
incomprendibile,
non irrazionabile
né tu.

Strano amor,
l'ebbrei de' miei,
violento e fragile
né tu.

Non so capir
questo gran desiderio di te,
non so capire
il tuo strano amore.

Strano amor
mi mandò in esilio
e mi tormento senza te...

Ma, non fuggir,
mi resta qui
con te.

PRINCIPESSA D'UN DI (LA PRINCESSE DE JUILLET)

di Chosé-Béaud-Bernard
Ed. LA FALENA - Milano

Tu,
o principessa d'un di,
che mi apparir
per farsi amare...

Tu,
che un giorno vidi danzar
e mi hai più
potrà scordare...

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
non restar!

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perduto di te:

È troppo giovane,
è tanto semplice,
non devi illuderti,
non devi illuderti!

Tu,
sei la principessa d'un fier,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quel giorno con la
non tentar!

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

Si, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì,
mi al, sì, sì, sì, sì, sì,
perché quello quel
te-partir non te
- È troppo giovane,
è tanto semplice,
non voglio illuderti,
non voglio illuderti.

Si,
sei la principessa d'un di,
che un per d'amor
sark sbocciare,
nel tu dolcissima bella,
fragilità
da non sfiorare.

PINK SHOELACES (STRINGHE ROSSE)

di Mickie Grant. Ed. SIDET - Milano

I STROFA:

I've got a guy and his name is Dooley,
he is my guy and I love him truly,
he is not good looking heaven knows,
but I am wild about his crazy clothes,
Yes, he wears tan shoes with pink shoe laces,
a pink dot vest and man, oh, man,
Yes, he wears tan shoes with pink shoe laces,
a big panama with a purple hat band.

II STROFA:

He takes me deep sea fishing in a submarine,
we go to drive in movies in a limousine,
he's got a whacky bird on a twelve foot yacht,
but that ain't all he's got!
Yes, he's got tan shoes with pink shoe laces,
a pink dot vest and man, oh, man,
Yes, he wears tan shoes with pink shoe laces,
a big panama with a purple hat band.

III STROFA:

Now Disney had a 'fellow' we were goin' to war,
so we went out on a mission in a fighting corps,
he looked in the brig for rain' such a storm,
when they tried to put him in a uniform,
He wanted tan shoes with pink shoe laces,
a pink dot vest and man, oh, man,
Yes, he wears tan shoes with pink shoe laces,
a big panama with a purple hat band.

IV STROFA:

Now one day Dooley started feelin' sick,
he decided that he better make his will out quick,
he said: « Before the angels come to carry me
I want it down in writing how to bury me...
Yes, with my tan shoes with pink shoe laces,
a pink dot vest and man, oh, man,
Yes, he wears tan shoes with pink shoe laces,
a big panama with a purple hat band.



— Inutile protestare, deciditi piuttosto a comprare il cartello.

VALZER D'AMORE

di Lari-Linshara
Ed. FILM MELODIA

Strofa:
Ritmo di delirazione
di note d'amor
ballo romantico
bello delizioso
Tu nel lincantamento che fa
fanciulle tiride sognare...

che al tuo ritmo già
l'addormenta a te
al dolce fremito
che accorrei il cuor
lievo o temo come un
l'ardente e nero mio amor.

RITORNELLO:
Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor

Valzer d'amore
che liere ritorni nel cuor



È meraviglioso, ha le scarpe rosse, una barba di cinque giorni: chi è chi avrà da cantare...

L'ARLECCHINO GITANO (L'ARLEQUIN DE TOLEDO)

di Ardente-Dréjaz-Grosol. Edizioni SOUTHERN - Milano

Quell'arlecchino gitano
che arrivò da lontano,
dessa un vibrar di chitarra,
accordata e bizzarra,
e sotto un raggio di luna,
ritorna Colombiana
che accolla le servetta
d'un Fierro di Granada...

È primavera sì,
l'Estremadura,
lier lo lasciò perché mai l'ansare
l'Idurn
e quando lo barò non fu mai
meglio dimenticar
e alla bianca bano cantar:

Quando un vibrar di chitarra
accordata e bizzarra,
basso cantando le luna
che risponde serena,
un arlecchino gitano
arriva da lontano
canta la servetta
al sogni di Granada.

È primavera sì,
l'Estremadura,
lier lo vent'anni in cuor e non
certo una bocca ancor trovò
che gli farà scordar
che in altre volte un giorno lascerò:

El Arlequin de Tolide,
Purta una mal liada
En carressant a l'Estade,
Trouve un accord bizarre
Un écho de mandoline,
El revuit Colombiana
Y'arriva a la servette
D'un Fierro de Granada.

Hier, c'était le printemps dans
l'Estremadura
Hier c'était les amants, mais
levis ne dure
Que le temps d'un instant pour
Avec cette leçon il a fait une
Chanson.

Une rose se en guitar
l'espère d'accords bizarres
L'arlecchino de Tolide
Purta dans le soit liada
Entraine sous la lune blonde
Tous les amants du monde
Qui chantent la servette
Des amants de Granada.

Hier, c'était le printemps dans
l'Estremadura
Hier, il avait vingt ans, mais
levis ne dure
Que le temps d'un instant pour
Aujourd'hui c'est l'esté et vive
In liberte.

CHE DRITTA!...

di Coppè-Libano
Ed. NATIONAL MUSIC - Milano

Si chiama Gabriela,
le piace far la bella,
non fuma le sigarette,
si fa bruciar la gola.
Per la miseria che dritta!
si veste a fare la gatta,
gli fa venir la carta.
L'arlecchino è « Giulietta »
siente da fur!

L'arlecchino ti sul trenta,
quasi tutti pedanti,
che si mandata da tonno,
non se violento
che sappia far la grinta
se vuole baciar!
È una donna con le gambe
ha le curve del circolo
[Impersonante].

Se ti carica quando liere come
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!

Si chiama Gabriela,
le piace far la bella,
non fuma le sigarette,
si fa bruciar la gola.
Per la miseria che dritta!
si veste a fare la gatta,
gli fa venir la carta.
L'arlecchino è « Giulietta »
siente da fur!

L'arlecchino ti sul trenta,
quasi tutti pedanti,
che si mandata da tonno,
non se violento
che sappia far la grinta
se vuole baciar!
È una donna con le gambe
ha le curve del circolo
[Impersonante].

Se ti carica quando liere come
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!
Ohi! Ohi! Ohi! Ohi!

RILASCIATA DA MIRA T'HO VISTA PIANGERE

di Casadei-Piccolo
Ed. ZANIBON - Milano

Da quella sera
se batte il cuor
non batte che per te...
ma una chinera
è quel cuor
se lo non senti a me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!
T'ho visto piangere
mi hai fatto tanto male al cuor
perché lo so che il tuo dolor
non è per me!

DAL FILM "JOSELITO" BARQUITO CHIQUITIN

di Marjanje-De Jean-Berguin Ed. NAZIONALE - Milano

Tengo un barquito,
[chiquitino] chiquitino
de « oh, amala »
che un pezuelito,
[chiquitino] chiquitino
leva per vela...

Cuando mi penna sott' vela,
siempre torvego con el
Me lo esvovian las olas.
[con un marinaro] con un marinaro
y se de papel.
Lanchaquito del agua
largata a mareo,
Y mi barco de vela
con mis cantares!
Que me lleva en comedia,
de pelotón, la media
[con un marinaro] con un marinaro

che you telex per comedia!
Un rimovuto chiquitino,
jento a la orilla [chiquitino,
que me barquito,
[chiquitino] chiquitino
puedo se [chiquitino] chiquitino
Fue barquito vengo que!
[con un marinaro] con un marinaro
Pob de traste un levato,
y naufragó [bueno] bueno
Lanchaquito del agua
largata a mareo,
Y mi barco de vela
con mis cantares!
Que me lleva en comedia,
de pelotón, la media
[con un marinaro] con un marinaro

Cuando mi penna sott' vela,
siempre torvego con el
Me lo esvovian las olas.
[con un marinaro] con un marinaro
y se de papel.
Lanchaquito del agua
largata a mareo,
Y mi barco de vela
con mis cantares!
Que me lleva en comedia,
de pelotón, la media
[con un marinaro] con un marinaro

Cuando mi penna sott' vela,
siempre torvego con el
Me lo esvovian las olas.
[con un marinaro] con un marinaro
y se de papel.
Lanchaquito del agua
largata a mareo,
Y mi barco de vela
con mis cantares!
Que me lleva en comedia,
de pelotón, la media
[con un marinaro] con un marinaro



— Ed ora abbiamo qui il nostro amico degli animali, giunto proprio in questo momento dall'Africa!